



**ARTIGIANCASSA**  
GRUPPO BNP PARIBAS

# **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**

***Roma, 24 marzo 2010***

**ARTIGIANCASSA S.p.A.**

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede Legale: Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale Euro 6.300.000 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma  
10251421003

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. –  
Parigi e di Banca Nazionale del Lavoro

Internet: [www.artigiancassa.it](http://www.artigiancassa.it)

<b>Cariche Sociali e di Controllo</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Sedi della Banca</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Relazione degli Amministratori sulla gestione</b>	<b>pag. 6</b>
<i>Premessa</i>	<i>pag. 7</i>
<i>I risultati della gestione</i>	<i>pag. 9</i>
<i>L'operatività della Banca</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Informazioni qualitative e quantitative sui rischi di credito</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Andamento delle Società partecipate</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Rapporti verso le Società del gruppo</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Le attività di ricerca e sviluppo</i>	<i>pag. 22</i>
<i>L'assetto organizzativo</i>	<i>pag. 24</i>
<i>L'evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	<i>pag. 26</i>
<i>Progetto di destinazione dell'utile di esercizio</i>	<i>pag. 27</i>
<b>I Prospetti Contabili</b>	<b>pag. 28</b>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 29</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 31</i>
<i>Prospetto della Redditività Complessiva</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 34</i>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>pag. 35</b>
<i>Parte A – Politiche Contabili</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 48</i>
<i>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</i>	<i>pag. 81</i>
<i>Parte D – Redditività complessiva</i>	<i>pag. 98</i>
<i>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	<i>pag. 100</i>
<i>Parte F – Informazioni sul patrimonio</i>	<i>pag. 115</i>
<i>Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami di azienda</i>	<i>pag. 120</i>
<i>Parte H – Operazioni con parti correlate</i>	<i>pag. 122</i>
<i>Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	<i>pag. 125</i>
<i>Parte L – Dati di bilancio della controllante BNP Paribas e BNL S.p.A.</i>	<i>pag. 127</i>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>pag. 135</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>pag. 139</b>
<b>Deliberazioni dell'Assemblea</b>	<b>pag. 141</b>
<b>Allegati</b>	
<b>Appendice Statistica</b>	

## **Cariche sociali e di controllo**

### **Consiglio di Amministrazione**

*Silvano BERNA  
Mario GIROTTI  
Lino POMPILI  
Luigi ABETE  
Stefano CALDERANO  
Nicola MOLFESE  
Massimo PANZALI  
Rodolfo RINALDI  
Gianluigi SERAFINI*

*Presidente  
Vice Presidente Vicario  
Vice Presidente  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere*

### **Collegio Sindacale**

*Giancarlo MUCI  
Francesco BILOTTI  
Cosimo CAFAGNA  
Andrea URBANI  
Tino VACCARI*

*Presidente  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo  
Sindaco supplente  
Sindaco supplente*

### **Società di revisione**

*Deloitte & Touche S.p.A.*

### **Direttore Generale**

*Giovanni DI LEVA*

# ***Sedi della Banca***

## **Sede legale e Direzione Generale**

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 – 00153 ROMA (06/58451)

## **Sedi Regionali**

PIEMONTE: Via Giannone, 1 – 10121 TORINO (011/542210)

VALLE D'AOSTA: Via Challand, 27 – 11100 AOSTA (0165/32237)

LOMBARDIA: Via Varesina, 47 – 20156 MILANO (02/80244746)

LIGURIA: L.go Eros Lanfranco, 2 – 16121 GENOVA (010/584566)

VENETO: Corso del Popolo, 23 – 30172 MESTRE VENEZIA (041/986174)

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Largo Don F.Bonifacio, 1 - 34125 TRIESTE (040/3478661)

EMILIA-ROMAGNA: Via Marconi, 9 – 40122 BOLOGNA (051/227274)

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 – 50122 FIRENZE (055/242796)

MARCHE: Corso Stamira, 10 – 60122 ANCONA (071/205851)

UMBRIA: Via Settevalli, 7/C – 06128 PERUGIA (075/5001283)

LAZIO: Via Crescenzo Del Monte, 25 – 00153 ROMA (06/5895397)

ABRUZZO: Via Rigopiano, 5 – 65124 PESCARA (085/9432251)

MOLISE: Via Regina Elena, 44b – 86100 CAMPOBASSO (0874/311160)

CAMPANIA: Centro Direzionale Isola A/3 – scala B int. 305

Via della Costituzione – 80143 NAPOLI (081/291006)

PUGLIA: Via Nicola Tridente, 22 – 70125 BARI (080/5481900)

BASILICATA: Viale Guglielmo Marconi, 175 – 85100 POTENZA (0971/470573)

CALABRIA: Via Spasari, 3 – Gall. Mancuso – 88100 CATANZARO (0961/741576)

SICILIA: Via Roma, 299 – 90133 PALERMO (091/7495511)

SARDEGNA: Via del Mercato Vecchio, 1 – 09124 CAGLIARI (070/674009)

**Relazione  
degli Amministratori  
sulla gestione**

## PREMESSA

La “nuova” Artigiancassa S.p.A. è stata costituita il 1° gennaio 2009 a seguito dell’operazione straordinaria di scissione parziale omogenea proporzionale di Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A..

La Società scissa, Artigiancassa “Old”, è stata contestualmente oggetto di fusione per incorporazione nella controllante BNL S.p.A.

Il presente documento rappresenta quindi il primo documento contabile di Artigiancassa e, conseguentemente, i dati rappresentati sia nella Relazione sulla Gestione sia nel Bilancio (schemi contabili e Nota Integrativa) vengono esposti senza confronto temporale.

Artigiancassa S.p.A. è banca ai sensi dell’articolo 1 del Decreto Legislativo n. 385/1993; ha avuto in assegnazione un patrimonio netto di euro 8,062 milioni di cui euro 6,3 di capitale sociale, detenuto da BNL e Agart in proporzione alle partecipazioni già dalle stesse possedute nella “old” Artigiancassa (73,8562% e 26,1438% rispettivamente); fa parte del gruppo bancario BNL ed e’ soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP – Paribas S.a..

Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa, sono stati nominati i medesimi soggetti già componenti gli analoghi Organi della “Old” Artigiancassa.

\* \* \*

## Signori Soci,

Il 2009 ha rappresentato il primo anno di vita della nostra azienda, la “Nuova Artigiancassa”; nel corso di questo esercizio, tutti noi siamo stati coinvolti nel progetto impegnativo ma sfidante di passare dai progetti ai fatti ossia di operare una profonda trasformazione su una azienda, la “Old Artigiancassa”, traguandandola – nel rispetto della sua storia e delle sue competenze distintive- su nuovi obiettivi di business con una impronta di dinamicità e apertura al mercato.

Si è trattato di strutturare ex novo processi e procedure, implementando nuovi sistemi informativi e modificando quelli esistenti; tutto in una logica governata dal rispetto di obiettivi di costo ricercando costantemente le modalità di lavoro più efficienti ed efficaci.

La nuova Artigiancassa ha operato con un numero di risorse umane quasi dimezzate rispetto al passato e con una squadra manageriale completamente rinnovata; ciò ha comportato la necessità di ricostruire buona parte del know how tecnico e relazionale.

I risultati che abbiamo raggiunto ci sembrano di soddisfazione: il processo di ristrutturazione aziendale è stato perfezionato senza traumi; la nuova struttura organizzativa appare definita ed equilibrata, i processi di lavoro sufficientemente fluidi e strutturati, il clima aziendale positivo.

Tutto ciò è stato realizzato con il contributo di tutti i colleghi che hanno mostrato costantemente disponibilità al cambiamento, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, professionalità e spirito di squadra.

Ora si tratta di cogliere i frutti del lavoro svolto; l'obiettivo per i prossimi anni è ancora una volta quello di riuscire, con il Vostro aiuto, a creare valore per i nostri clienti artigiani, per i nostri azionisti e per i nostri colleghi.

## Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale di Artigiancassa – pari a 6,3 milioni di euro - (6.300.000 di azioni, del valore nominale di 1 Euro) - risulta detenuto:

- Per il 73,8562% dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (4.652.941 azioni);
- Per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (1.647.059 azioni).

\* \* \*

L'illustrazione dei risultati operativi e reddituali conseguiti dalla Banca nel suo primo anno di funzionamento non può prescindere da importanti elementi di contesto.

Il primo si riferisce alla considerazione della particolare fase economica che ha caratterizzato in maniera particolare l'attività delle imprese artigiane e il livello dei loro investimenti; il secondo si riferisce alla specifica situazione di Artigiancassa che in questo esercizio ha gestito, accanto alle attività ordinarie e già consolidate quali l'agevolato, un compendio di attività straordinarie legate alle “code” delle attività dismesse e all'avvio della nuova operatività.

In linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2009 - 2011, Artigiancassa ha infatti adottato ed implementato nel corso dell'esercizio un nuovo modello di business, studiato per facilitare l'accesso al credito delle imprese artigiane. Tale modello, basato sulla sinergia strategica ed operativa con il Gruppo BNL/BNPP, con le Confederazioni Artigiane e i con Confidi, ha comportato tra l'altro:



- la creazione degli “Artigiancassa Point”, ossia di postazioni di lavoro localizzate presso i Confidi e le strutture associative sul territorio, che offrono consulenza finanziaria alle imprese artigiane e distribuiscono, sulla base di una convenzione con Artigiancassa, prodotti bancari del Gruppo BNL/BNPP. La gamma dei servizi offerti si presenta sufficientemente ampia e comprende, al momento, conto corrente con firma digitale, carta di credito, Pos, finanziamenti, leasing, noleggio di lunga durata;
- l’implementazione e l’utilizzo di processi e piattaforme IT innovativi.

Il nuovo modello di business prima di divenire pienamente operativo ha avuto bisogno di un periodo di affinamento e messa a punto. Di conseguenza lo start up effettivo della nuova operatività è avvenuto soltanto a partire dal mese di marzo ed ha riguardato una prima tranches di prodotti (in particolare riferiti ai finanziamenti a medio e lungo termine) mentre il completamento dell’offerta è avvenuto soltanto nell’ultima parte dell’esercizio.

## I RISULTATI DELLA GESTIONE

### Stato Patrimoniale

Il totale attivo è pari a 187.219 mila euro ed è costituito da:

- attività finanziarie per 1.043 mila euro; si tratta di titoli di stato (619 mila) detenuti a garanzia per la partecipazione a gare di appalto e di attività disponibili per la vendita (425 mila) principalmente riconducibili alle quote di possesso in Gepafin - ATI Prisma e Attiva. Nel corso dell’anno sono state liquidate, con buoni risultati economici, le posizioni in fondi comuni di investimento ereditate dalla old Artigiancassa;
- crediti verso le banche (85.245 mila) che corrispondono all’investimento della liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo e presso ICCREA;
- partecipazioni per 445 mila : Artigiansoa 413 e Coser 35;
- immobilizzazioni materiali per euro 26.932 mila ed immateriali per 949 mila;
- “altre attività” per euro 70.543 mila; le altre attività includono i crediti di Artigiancassa nei confronti dello Stato e delle Regioni a fronte delle commissioni per la gestione degli interventi ex l. 949.

In particolare si tratta di 60 milioni di crediti per commissioni maturate a fronte dell’attività di gestione degli interventi ex l. 949/52, 240/81 e ex l. 1068/64 svolta a partire dall’anno 2006 vantati nei confronti di varie Regioni.

Tali crediti non sono stati incassati essendo sorta, a partire dal 16/11/2005, ossia dal momento della scadenza della convenzione originariamente stipulata da Artigiancassa con l’allora Ministero del Tesoro ed alla successiva proroga attivata da molte Regioni, una disputa tra Stato e Regioni circa la titolarità del debito.

Nello specifico, si precisa che né lo Stato né le Regioni mettono in dubbio il credito di Artigiancassa, mentre le problematiche sono connesse al conferimento, dallo Stato alle Regioni, di funzioni e competenze relative agli interventi agevolativi alle imprese artigiane ed al trasferimento alle Regioni delle risorse destinate al finanziamento delle attività di incentivazione ed al pagamento dei compensi al gestore.

In questa fase, tuttavia, i suddetti interlocutori stanno manifestando la volontà concreta di addivenire ad una soluzione anche per non aggravare i costi del ritardato pagamento.

Nel corso dell'anno molte regioni hanno effettuato pagamenti secondo modalità diversificate in funzione delle diverse esigenze finanziarie. Complessivamente sono stati incassati circa 15 milioni e risultano già deliberati ulteriori pagamenti per circa 11 milioni.

Prosegue comunque il confronto tra le amministrazioni regionali e i referenti dello Stato per individuare una soluzione condivisa che porti alla soddisfazione del debito nei confronti di Artigiancassa rimandando alle sedi competenti la discussione delle criticità emerse a livello interistituzionale.

La voce altre attività comprende anche il credito nei confronti degli acquirenti di Creaimpresa pari a 1.653 mila euro che, come previsto dal contratto verrà pagato a 4 mesi dalla data di cessione.

Dal lato del passivo la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (152.247 mila) corrispondenti in gran parte ai depositi a fronte di convenzioni per la gestione di agevolazioni.

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 7.781 migliaia di euro ed è sostituito esclusivamente dal patrimonio di base.

La Società risulta patrimonializzata nel rispetto dei parametri stabiliti dall'Organo di Vigilanza, in quanto il coefficiente patrimoniale relativo al rischio aziendale risulta pari a 10,88% (Tier I capital ratio e total capital ratio).

## Conto Economico

Il conto economico della nuova Artigiancassa chiude con un **utile netto di 644.439 euro**, i risultati dei principali margini economici evidenziano la seguente struttura :

*(in migliaia di euro)*

<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>Esercizio 2009</b>		<b>%</b>
Margine di interesse	(109)		-0,49%
Commissioni nette	21.598		97,90%
Dividendi e proventi simili	251		1,14%
Risultato dell'attività di negoziazione	355		1,61%
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>22.095</b>	
Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-34		-0,15%
<b>Risultato netto della Gestione Finanziaria</b>	<b>22.061</b>		<b>100,00%</b>

Complessivamente il **margin** di intermediazione, pari a 22.095 mila euro, è rappresentato per il 98% dalle commissioni nette. Le **commissioni attive** raggiungono i 21.771 mila euro e si riferiscono principalmente alle commissioni relative all'agevolato. Le **commissioni passive** sono pari a 173 mila euro ed includono la remunerazione da riconoscere ai canali distributivi.

(in migliaia di euro)

<b>Commissioni attive e passive</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>%</b>
Interventi agevolativi	21.406	98,32%
Servizi BNL e Gruppo BNPP	365	1,68%
<b>Commissioni attive</b>	<b>21.771</b>	<b>100,00%</b>
Canali distributivi	115	66,47%
Altre	58	33,53%
<b>Commissioni passive</b>	<b>173</b>	<b>100,00%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>21.598</b>	

Il margine di intermediazione valorizza, oltre ai dividendi dalla partecipata Artigiansoa (240 mila euro), 355 mila euro di ricavi derivanti dalla dismissione del portafoglio di fondi comuni di investimento in essere all'inizio del 2009.

Pertanto, **Il risultato netto della gestione finanziaria**, dopo la rettifica apportata alle attività disponibili per la vendita (Attiva e Ati Prisma) per 34 mila euro si attesta a 22.061 mila euro.

I costi operativi sono pari a 22.248 mila euro e comprendono:

<b>Costi Operativi</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>%</b>
Spese per il personale	(14.740)	66,25%
Altre spese amministrative	(7.814)	35,12%
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>(22.554)</b>	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(165)	0,74%
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(1.377)	6,19%
Altri oneri proventi di gestione	1.848	-8,31%
<b>Totale costi Operativi</b>	<b>(22.248)</b>	<b>100,00%</b>

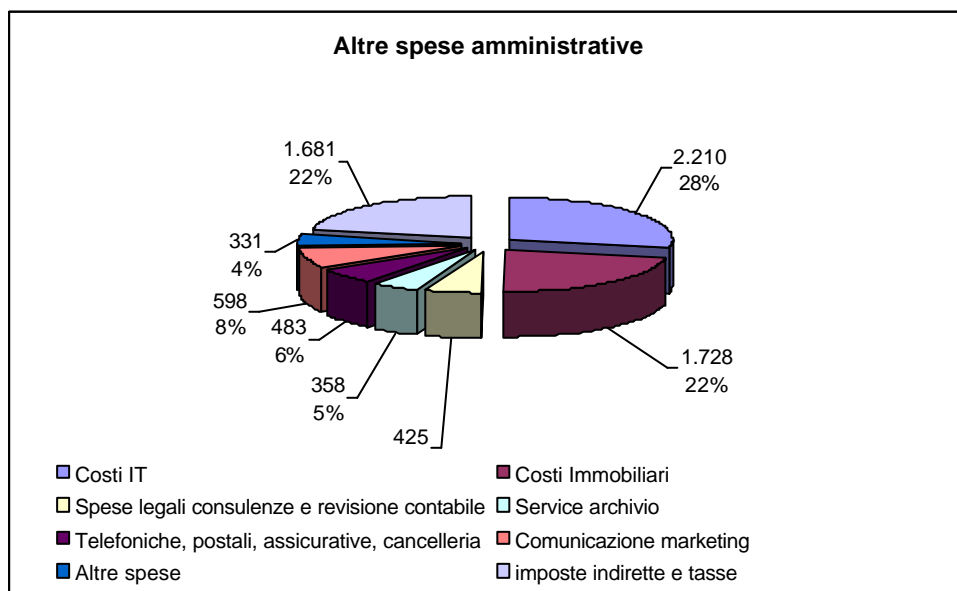
Le spese del personale ammontano a 14.740 mila euro e comprendono tra l'altro:

- 352 mila euro di compensi ad Amministratori e Sindaci (2,4% del totale delle spese del personale);
- 1.836 mila euro personale distaccato presso la società (12,5 %);

Le altre spese amministrative si attestano a 7.814 mila euro e si riferiscono principalmente a:

*(migliaia di euro)*

<b>Altre spese amministrative</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>%</b>
Costi IT	2.210	28,3%
Costi Immobiliari	1.728	22,1%
Spese legali consulenze e revisione contabile	425	5,4%
Service archivio	358	4,6%
Telefoniche, postali, assicurative, cancelleria	483	6,2%
Comunicazione marketing	598	7,7%
Altre spese	331	4,2%
imposte indirette e tasse	1.681	21,5%
	<b>7.814</b>	<b>100,0%</b>



I costi operativi valorizzano, un accantonamento netto prudenziale al fondo per rischi e oneri di 165 mila euro a fronte di partite classificate nei conti transitori.

Gli ammortamenti di attività materiali e immateriali si attestano a 1.377 mila euro e riguardano per 892 mila euro le attività materiali e 485 mila euro le attività immateriali.

Gli altri proventi includono per il 64% i fitti attivi (1.182 mila euro) .

Il conto economico sconta perdite su partecipazioni per 712 mila euro derivanti per 697 mila euro dalla dismissione della controllata Creaimpresa e per 15 mila euro dalla svalutazione della partecipazione Coser e beneficia della plusvalenza realizzata per la vendita dell'immobile di Milano (3,275 milioni al netto dei costi per la gestione della transazione)

Pertanto, il bilancio 2009 chiude con un risultato al lordo delle imposte pari a € 2,38 milioni di € e con un **utile netto** di 644.439 euro.

Di seguito riportiamo una breve descrizione delle operazioni di carattere straordinario avvenute nell'esercizio.

### Cessione Creaimpresa

Il contratto di cessione delle azioni di Creaimpresa S.p.A. a PMIEQUITY S.r.l è stato siglato nell'ultimo trimestre del 2009. In sintesi le principali condizioni previste nel contratto:

- il prezzo di cessione è pari a 2.550.000 euro di cui 2.150.000 euro da versare entro 4 mesi dalla data di cessione. La quota di Artigiancassa è pari a 1.961.000 euro di cui 1.653.000 euro ancora da incassare alla chiusura dell'esercizio.
- Garanzie per il perfezionamento dell'operazione a favore dei Venditori sono:
  - Iscrizione del diritto di pegno sul 100% delle azioni di Creaimpresa;
  - Fideiussioni personali;
  - Pegno sulle quote di PMIEQUITY (a favore degli azionisti venditori di Creaimpresa);
  - Fino all'integrale pagamento del saldo la governance di Creaimpresa sarà rappresentata da 4 azionisti su 5 di nomina dei venditori.

### Vendita complesso immobiliare in Milano, Via Adige 19

Nel mese di dicembre 2009 è stata perfezionata la vendita del complesso immobiliare di Milano – Via Adige n. 19 al prezzo complessivo di 5.510 mila euro. La vendita ha determinato un utile da realizzo sull'immobile pari a 3.275 mila euro.

\* \* \*

Nell'ambito dell'assetto del Personale, nel corso dell'anno 2009 si è concluso il previsto piano di esodi incentivati con l'utilizzo degli appositi accantonamenti effettuati sul bilancio.

In particolare, nell'esercizio si sono verificate 13 cessazioni e 1 assunzione a tempo indeterminato con una riduzione complessiva di 12 unità rispetto all'organico al 1° gennaio 2009, data di costituzione della Società.

Pertanto, l'organico al 31 dicembre 2009 è di 171 unità; composto da 164 dipendenti con contratto a tempo pieno e 7 a tempo parziale, di cui 8 appartenenti alla categoria dei Dirigenti, 94 alla categoria dei Quadri Direttivi e 69 alle Aree Professionali. Nel numero complessivo sono compresi 14 risorse distaccate da BNL, di cui 5 Dirigenti.

In merito alle politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale, si precisa che sono allineate alle politiche del Gruppo BNL.

## OPERATIVITA' DELLA BANCA

### A) Agevolato

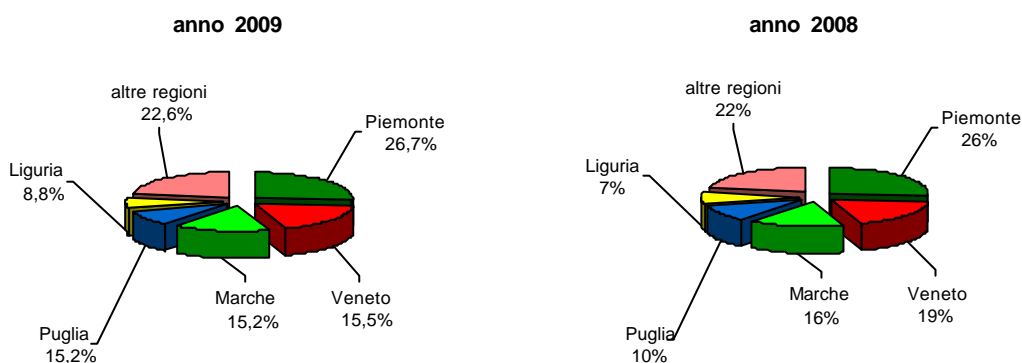
L'attività relativa alla gestione dei fondi pubblici di agevolazione ha fatto registrare, nel corso dell'anno 2009, i seguenti andamenti.

Riguardo ai tradizionali interventi delle Leggi 949/52 e 240/81, sono state deliberate operazioni per 846 milioni di euro (404 milioni di ammesse con riserva e 442 milioni di ammesse a titolo definitivo) con un decremento del 17,4% rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto alla particolare contingenza del sistema economico-finanziario.

I flussi di nuove operazioni ammontano, nel 2009, a 934 milioni di euro con una flessione rispetto all'anno precedente del 22,8%.

L'analisi territoriale evidenzia una forte concentrazione di attività nelle regioni Piemonte, Veneto, Marche e Puglia che rappresentano da sole il 68,6% degli interventi complessivi.

### CONCENTRAZIONE TERRITORIALE DELL'ATTIVITA' AGEVOLATIVA (operazioni presentate agli interventi della Legge 949/52 e 240/81)



Anche nel 2009, pur in presenza degli effetti negativi sul volume degli investimenti derivanti dalla crisi economica in corso, gli interventi della Legge 949/52 e 240/81 si sono confermati il principale strumento di agevolazione per il comparto artigiano.

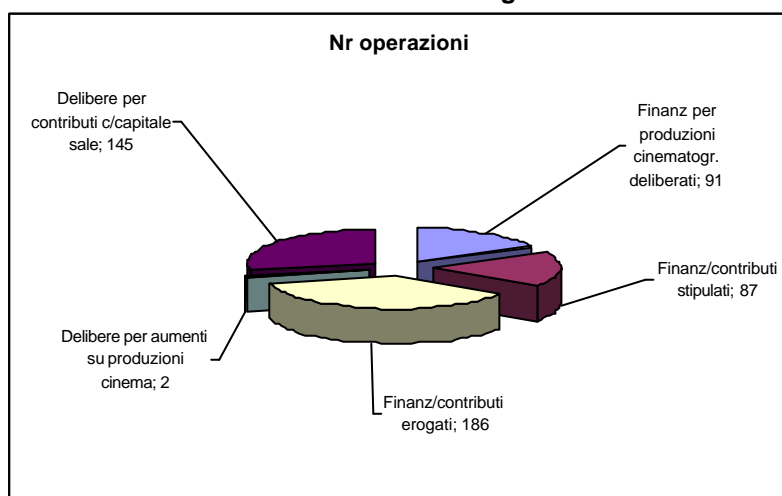
Per quanto riguarda la gestione dei Fondi regionali di garanzia di cui alla Legge 1068/64, nel corso del 2009, sono state ammesse alla garanzia pubblica operazioni per un importo di 210 milioni di euro. L'attività ha interessato gli specifici Fondi di garanzia costituiti dalle regioni Piemonte, Marche, Abruzzo, Puglia, Calabria, Lazio e Sicilia.

Nell'esercizio è proseguita la gestione di una serie di misure agevolative cosiddette "non tradizionali" delle quali si riassumono i principali aspetti operativi:

- interventi *“488 artigianato”*: nel corso dell’anno sono stati erogati alle imprese fondi per oltre 15 milioni utilizzando nel contempo pienamente i fondi PON assegnati in cofinanziamento nel rispetto dei termini di utilizzo dei fondi Comunitari, in scadenza al 30 giugno cogliendo pienamente l’obiettivo di non disperdere risorse finanziarie con danno alle imprese artigiane;
- *“internazionalizzazione imprese artigiane”*: nel corso del 2009, a seguito della predisposizione della graduatoria nazionale, si è dato avvio all’attività erogativa;
- *“fondo rotativo”* per la cooperazione internazionale: nel corso dell’anno sono state stipulate n. 6 Convenzioni finanziarie con i Governi dei Paesi in via di sviluppo con i quali il Ministero degli Affari Esteri aveva in precedenza sottoscritto i relativi Protocolli d’intesa per un importo di € 14 milioni. Le erogazioni nel corso dell’anno sono state pari a € 125 milioni circa mentre i rientri nel periodo in esame sono stati pari ad € 136 milioni. In considerazione del lavoro fino ad oggi eseguito, in attesa della pubblicazione del nuovo bando di gara, è stata conseguita una estensione della convenzione, in scadenza nel 2009, fino al 31 dicembre 2010;
- fondo per la produzione, la distribuzione, l’esercizio e le industrie tecniche cinematografiche: Artigiancassa nel corso del 2009 ha proseguito l’attività, quale capofila del R.T.I. con BNL.

Nell’ultimo trimestre 2009, inoltre, è stato stipulato un atto aggiuntivo alla convenzione relativo alle attività derivanti dall’attuazione dell’art. 20 del DM del 12/04/2007 (cd *“Cartolarizzazione”*). L’attività inerente alla *«Cartolarizzazione»*, caratterizzata da numerosi profili di complessità e gestita da Artigiancassa con riferimento all’intero processo, ha comportato la valutazione di circa 600 films includendo sia i lungometraggi che i cortometraggi.

#### Risultati Attività Fondo Cinematografico anno 2009



Buoni risultati, inoltre, sono stati ottenuti con la gestione di alcune Leggi Regionali acquisite di recente attraverso la partecipazione a bandi di gara. Tra queste, in particolare, la gestione degli interventi previsti dal Bando Pia Calabria rispetto al quale nel corso dell’anno si è provveduto a concludere le attività istruttorie, a redigere le graduatorie e le linee guida che regoleranno le erogazioni da effettuarsi nel corso del 2010.



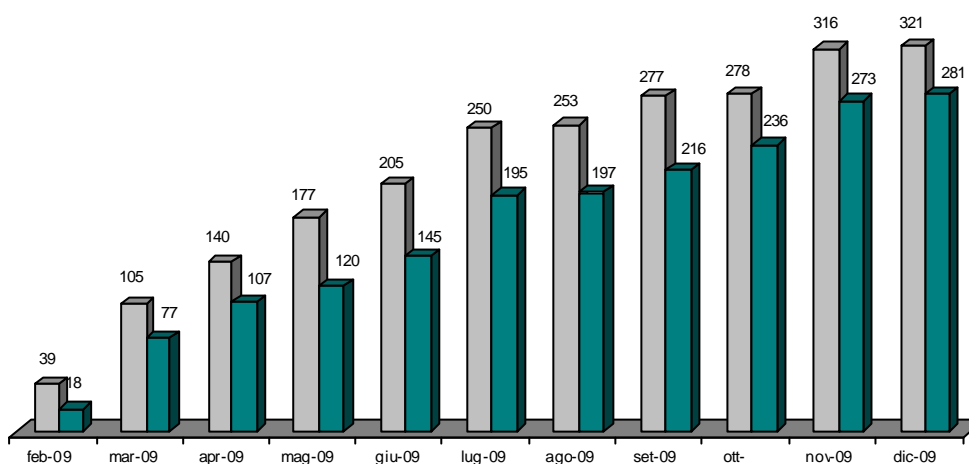
In tema di finanziamenti agevolati dall'INAIL per la messa in sicurezza degli impianti produttivi delle piccole e medie imprese, è stato dato avvio all'operatività per il recupero delle risorse del precedente bando e sono stati instaurati contatti con la nuova Amministrazione per il rilancio del bando stesso.

Nel corso del 2009, in linea con gli indicatori previsti nelle procedure di qualità, sono stati eseguiti controlli sui finanziamenti agevolati e progetti a bando per complessive 1040 ispezioni di cui 940 riferite a finanziamenti agevolati e 100 sopralluoghi riferiti a progetti afferenti a leggi regionali e/o statali diversificate.

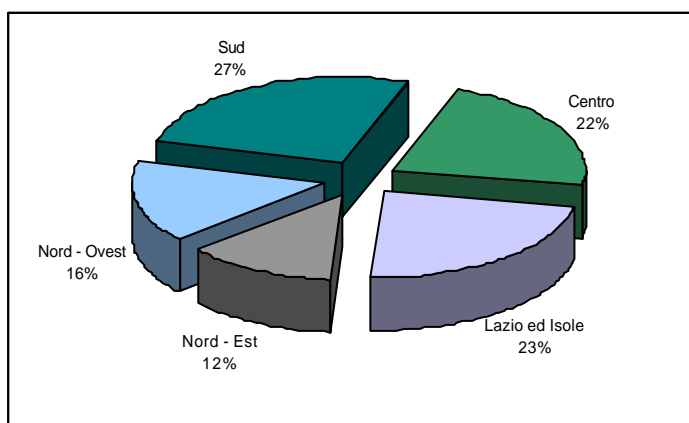
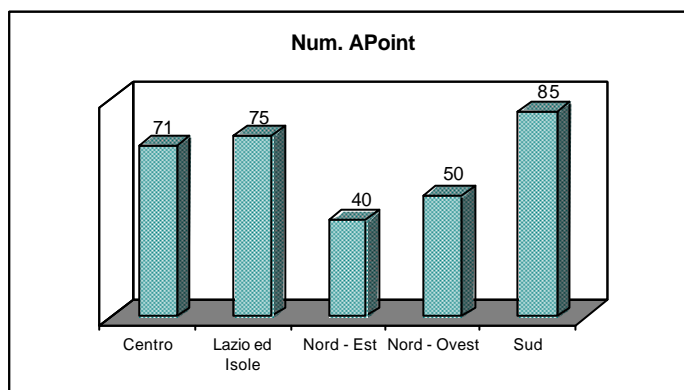
## B) Distribuzione di prodotti finanziari in sinergia con le associazioni artigiane e il gruppo BNPP

### Artigiancassa Point

Il 2009 si è chiuso con la sottoscrizione di 181 convenzioni che hanno dato origine all'attivazione di 321 Artigiancassa Point, di cui 281 operativi, ossia con almeno una pratica presentata nel corso dell'anno.

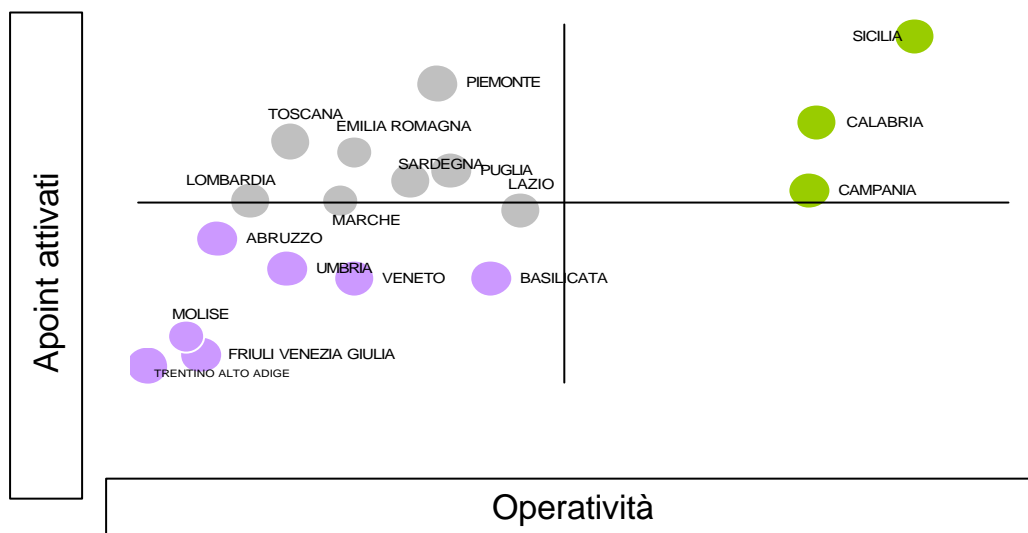


Geograficamente, il maggior numero di "Punti" è stato attivato nelle aree Centro "Lazio e Isole" e "Sud". In leggero ritardo, nonostante l'elevato potenziale, la penetrazione nelle Aree del Nord.



Ciascun Artigiancassa Point operativo ha generato mediamente 1,66 pratiche al mese con notevoli differenze tra le Aree Territoriali. In particolare, al Sud ciascun Artigiancassa Point ha presentato mediamente 2,60 pratiche al mese mentre nelle regioni del centro nord tale dato si attesta intorno ad 1 pratica/mese.

Anche con riferimento al rapporto tra Artigiancassa Point attivati e l'operatività registrata nel 2009 le regioni che presentano il miglior posizionamento sono quelle del Centro Sud.



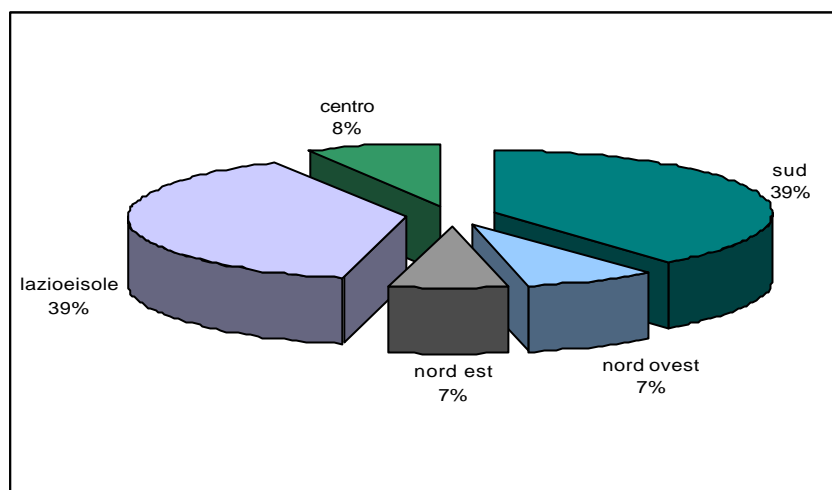
Nel corso del 2009 sono state presentate 4188 richieste di finanziamento da parte delle imprese artigiane. Le pratiche inviate a BNL per le successive lavorazioni ammontano complessivamente a 3.220 di cui 217 "fuori standard".

L'analisi dell'originazione della operatività evidenzia che le richieste di finanziamento sono state veicolate nell'88% dei casi (2.614 pratiche) dalle Associazioni di Categoria e dai Confidi; nell'8% dei casi direttamente dalle Sedi Regionali di Artigiancassa mentre la restante parte (3%) dai mediatori creditizi.

L'avvio operativo ha mostrato un fisiologico trend di crescita, con il IV trimestre che evidenzia un deciso aumento dell'operatività sia delle pratiche processate tramite Web Application Artigiancassa (WAA) che delle pratiche fuori standard.

I migliori risultati in termini di operazioni presentate sono conseguiti dalle regioni delle aree "Sud" e "Lazio e Isole", dove, come detto, è installato il maggior numero di A Point.

In particolare, tali aree hanno contribuito all'operatività complessiva in misura superiore al 77%, grazie soprattutto all'attività svolta da Sicilia, Sardegna, Campania e Calabria.



La distribuzione degli altri prodotti, iniziata utilizzando la WAA solo dallo scorso novembre, ha prodotto i seguenti risultati:

- **C/C on line:** apertura di 189 conti su 211 richieste pervenute in WAA;
- **Carte di credito:** 23 richieste hanno generato l'emissione di 17 carte;
- **Leasing:** 43 richieste presentate fuori standard (il prodotto è in produzione da fine dicembre), 7 richieste contrattualizzate;
- **Noleggio a lungo Termine:** 30 richieste presentate tramite WAA e fuori standard (6 contrattualizzate);
- **Business Key:** 564 richieste pervenute (476 emesse);
- **POS:** 27 richieste alle imprese pervenute tramite WAA (installati 27);
- **POS alle Associazioni:** 106 richieste pervenute (96 installati e 10 in lavorazione).

\* \* \*

## INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

La nuova Artigiancassa non svolge direttamente attività creditizia alla clientela ma opera a beneficio del settore artigiano fungendo da collegamento tra gli operatori del settore, la capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie pertanto esclusivamente:

1. crediti verso banche per un importo pari a 85.244 mila euro; si tratta di depositi in conto corrente presso la capogruppo BNL e presso l'ICCREA;
2. crediti verso la clientela per un importo del tutto marginale e riferibile principalmente ai crediti verso Poste Italiane (fondi affrancazione).

Non sono quindi evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni) e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

## **ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di Artigiansoa S.p.A., di cui la Banca detiene una partecipazione pari all'80%.

In particolare, la Società ha una consolidata condizione di piena autonomia gestionale, confermando buoni livelli di redditività. A fine 2009, infatti, la Società ha un portafoglio di circa 5.152 attestazioni rilasciate; Artigiansoa ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile netto di 458.000 euro a fronte di un patrimonio netto di 1,2 milioni di euro, raggiungendo pertanto un ROE di oltre il 37%.

## **RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO**

I rapporti attivi con le società del gruppo ammontano a complessivi 35.940 mila euro e sono rappresentati totalmente da operazioni in essere con BNL S.p.A. (35.500 mila euro relativi al saldo dei conti di tesoreria e reciproci e 440 mila euro relativi a crediti per servizi resi).

Per contro le passività ammontano a 1.539 mila euro, e sono riferiti a rapporti con BNL S.p.A. costituiti da debiti per servizi resi (681 mila), depositi della controllata Artigiansoa (511 mila), debiti per servizi resi (Ifitalia per 75 mila, BNP Paribas Real Estate Property Management per 202 mila e BNP Paribas Real Estate Advisory Italy per 70 mila).

Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del gruppo si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H – Operazioni con parti correlate.

## LE ATTIVITA' DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel 2009 sono state realizzate importanti innovazioni riferite alle modalità operative funzionali per l'agevolato e al sistema organizzativo interno.

### *Agevolato*

Le attività di sviluppo sono state orientate nell'esercizio al rafforzamento del business legato alla gestione dei fondi pubblici per le agevolazioni alle imprese.

Al riguardo, particolare attenzione è stata posta alla gestione delle misure agevolative legate alle leggi 949/52 e 240/51 e ai Fondi regionali di garanzia di cui alla legge 1068/64, principali attività di business di Artigiancassa nel campo dell'agevolato.

In tale ambito, per migliorare e rendere ancora più efficiente l'attività sono state proposte alle Regioni Marche, Sicilia, Sardegna, Abruzzo e Liguria importanti modifiche ai regolamenti regionali volti ad aumentare, sotto il profilo quali - quantitativo, la capacità agevolativa delle predette misure.

Inoltre, al fine di sostenere le imprese artigiane colpite dalla crisi economica, è stata proposta in diverse Regioni (Piemonte, Veneto, Liguria, Abruzzo, Puglia e Sicilia) l'attivazione di specifici Fondi di riassicurazione che, valorizzando l'intervento mutualistico dei Confidi locali, consentono di agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle imprese esposte al rischio di carenza o indisponibilità del credito.

Nell'ottica di un ampliamento della tradizionale sfera di operatività della Banca, è stata data continuità alla partecipazione ai bandi di gara, secondo le procedure del sistema di qualità ormai da anni in uso presso Artigiancassa.

Particolare attenzione è stata posta ai bandi per la gestione dei fondi pubblici di agevolazione soprattutto a livello regionale, ma anche ai bandi per servizi diretti alle imprese artigiane o PMI che si ritenessero comunque di particolare interesse.

In questo specifico campo, Artigiancassa ha operato in presenza di una situazione di mercato tendente da una parte a privilegiare l'affidamento delle gestioni dei servizi agevolativi a finanziarie regionali e, dall'altra, a favorire strumenti di intervento a favore delle imprese, non rientranti nell'attività tradizionale di Artigiancassa (interventi di Ventur Capital, partecipazioni azionarie). Più in generale, inoltre, il mercato dei servizi di gestione delle agevolazioni è diventato molto competitivo per la comparsa di nuovi operatori che, in occasione dei bandi di gara, per l'acquisizione di nuove gestioni, intervengono con offerte particolarmente aggressive con inevitabile effetto sull'abbassamento del prezzo di aggiudicazione.

Anche in presenza di tale situazione nel corso dell'anno Artigiancassa si è aggiudicata, in RTI con la Capogruppo BNL, il bando della Regione Lombardia per la gestione dei finanziamenti finanziari e dei servizi accessori legati al progetto "Made in Lombardy". Nella Regione Marche, inoltre, è stata acquisita la gestione operativa degli interventi agevolativi di cui agli artt. 23 e 24 L.R. 20/03 (Leggi 949/52, 240/81 e 1068/64), rafforzando in tal modo il ruolo di principale gestore di queste misure in Italia.

Infine è stata sottoscritta in Sardegna una nuova Convenzione per la gestione della L.R. 51/93 fino al 2011 e prorogata per un anno la convenzione per la gestione del Fondo per la cooperazione.

## **Sistema organizzativo**

Le attività di sviluppo focalizzate sull'implementazione ed il miglioramento dei supporti e degli strumenti, organizzativi ed informatici, necessari per l'incremento dell'operatività della nuova Artigiancassa hanno riguardato la gran parte degli ambiti operativi ed organizzativi della Banca.

I progetti più rilevanti riguardano la predisposizione e il perfezionamento di piattaforme informatiche e di comunicazione su cui si basa l'operatività della nuova Artigiancassa.

Tra questi i più rilevanti riguardano:

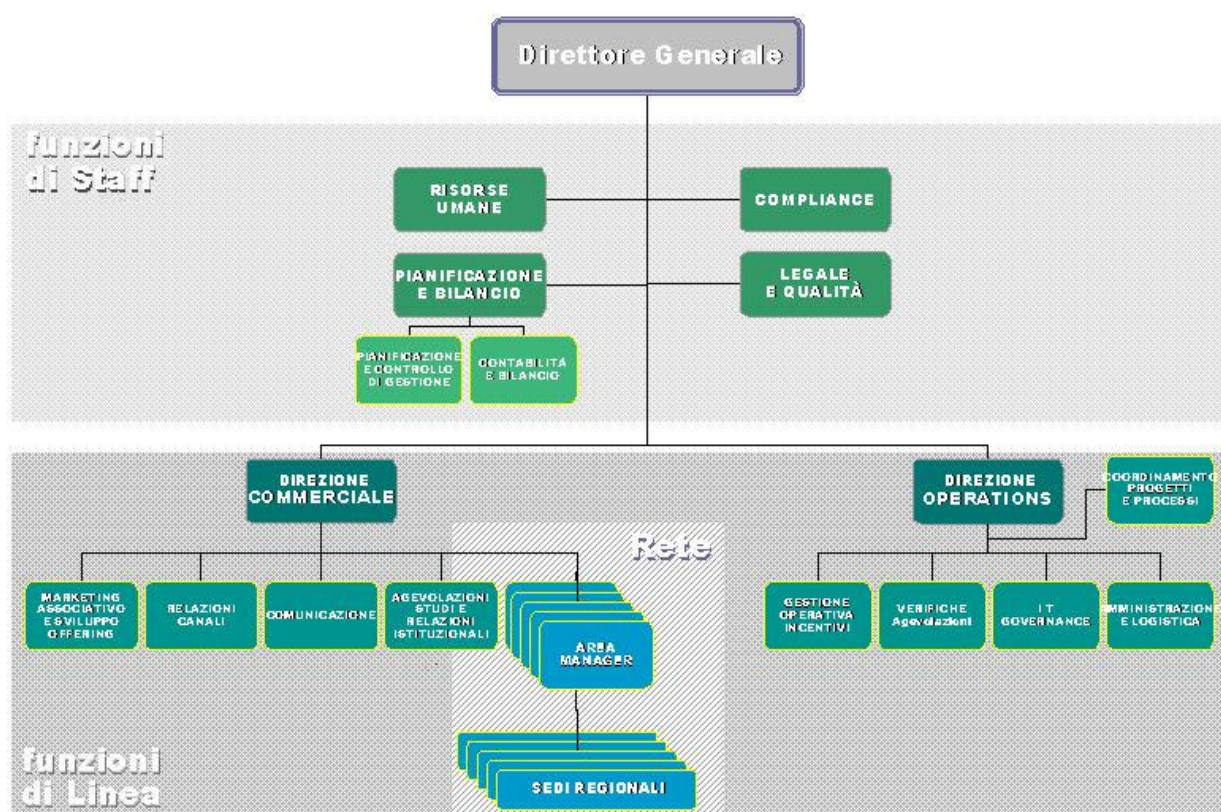
- Il perfezionamento della Web Application Artigiancassa (WAA) ossia della "Piattaforma Distributiva Innovativa" messa a disposizione delle sedi Regionali Artigiancassa e degli Artigiancassa Point appartenenti ai Canali convenzionati che, permette ad oggi l'allocatione di tutti i Prodotti della Nuova Offerta (Prestito Artigiancassa, Conto Corrente, POS, Carta di Credito, Noleggio a lungo termine, Business Key e Leasing).
- La piattaforma è in grado di semplificare l'intero processo di distribuzione dei prodotti creditizi, permette di massimizzare il tempo ed eliminare le barriere cartacee grazie all'utilizzo della firma digitale e l'archiviazione ottica sostitutiva dei documenti.
- Il perfezionamento del (CRM) "Customer Relationship Management" ossia di il servizio di monitoraggio della clientela e dei suoi comportamenti finanziari; il CRM rappresenta anche la base informativa/informatica per la gestione dei compensi sia con riferimento a quelli che Artigiancassa riceve dal gruppo che di quelli che Artigiancassa riconosce alle Associazioni ed ai Confidi per l'attività di contatto con le imprese artigiane.
- La revisione del Sito internet Artigiancassa che nella nuova logica di Business rappresenta il punto di accesso informativo/operativo della clientela alla nuova Banca.
- Il Sito dispone di una veste grafica "leggera" ed è in grado di interagire con il cliente grazie a soluzioni ad alto impatto tecnologico. La revisione del Portale Aziendale "ARTù" che rappresenta uno strumento fondamentale per la diffusione delle informazione a tutti i dipendenti.

## L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Dal primo gennaio 2009 è stata implementata la nuova struttura organizzativa basata su un impianto snello ed una accorciata catena di riporto in grado di consentire un'accentuata responsabilizzazione, una maggiore rapidità decisionale e un'immediata esecuzione delle decisioni per la realizzazione delle attività.

La struttura organizzativa prevede infatti 5 funzioni di staff (Risorse Umane, Legale e Qualità, Pianificazione e Bilancio, Compliance) e due funzioni di linea (Direzione Commerciale e Direzione Operations).

La nuova Artigiancassa opera a livello territoriale con i precedenti 19 Uffici Regionali strutturati su cinque aree territoriali (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Isole, Sud).



Si è infine proceduto ai necessari adempimenti in materia di Decreto Legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della Funzione di Auditing. Relativamente alla Privacy, si è provveduto, secondo le scadenze previste, all'aggiornamento dei dati e dei documenti, compreso il Documento programmatico per la sicurezza.



## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo della gestione proseguirà anche nel prossimo anno nel rispetto delle linee guida definite dal piano industriale 2009/2011.

In tale contesto, gli obiettivi di fondo dell'azienda sono riferibili sostanzialmente ai seguenti aspetti:

1. mantenimento del posizionamento competitivo sull'agevolato che continuerà a costituire la principale fonte di ricavo per la Banca pur in presenza di minacce derivanti dalla perdita di potenziale operativo in alcune importanti aree e dell'approssimarsi della scadenza delle convenzioni per la gestione degli interventi ex ll. 949 e 240;
2. sviluppo dell'attività di distribuzione di servizi finanziari alle imprese artigiane in sinergia con il gruppo BNPP e le confederazioni artigiane;
3. contenimento dei costi attraverso il proseguimento dell'azione di efficientamento e razionalizzazione operativa dell'azienda.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Dalla data del 31/12/2009 non sono intervenuti fatti di rilievo per quanto formalmente a conoscenza della Società.

## PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2009 chiude con un utile netto di € 644.439 che si propone di destinare a:

- Altre riserve € **644.439**

## **I PROSPETTI CONTABILI**

## STATO PATRIMONIALE

(euro)

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>10.</b> Cassa e disponibilità liquide	<b>7.354</b>
<b>20.</b> Attività finanziarie detenute per la negoziazione	<b>618.893</b>
<b>40.</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>425.063</b>
<b>60.</b> Crediti verso banche	<b>85.244.432</b>
<b>70.</b> Crediti verso clientela	<b>27.192</b>
<b>100.</b> Partecipazioni	<b>447.928</b>
<b>110.</b> Attività materiali	<b>26.932.082</b>
<b>120.</b> Attività immateriali	<b>949.449</b>
di cui:	
- avviamento	
<b>130.</b> Attività fiscali:	<b>2.023.948</b>
a) correnti	<i>1.134.860</i>
b) anticipate	<i>889.088</i>
<b>150.</b> Altre attività	<b>70.542.690</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>187.219.031</b>

## STATO PATRIMONIALE

(euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>20.</b> Debiti verso clientela	<b>152.246.956</b>
<b>80.</b> Passività fiscali	<b>6.186.497</b>
<i>a)</i> correnti	<i>544.474</i>
<i>b)</i> differite	<i>5.642.023</i>
<b>100.</b> Altre passività	<b>14.866.491</b>
<b>110.</b> Trattamento di fine rapporto del personale	<b>3.625.290</b>
<b>120.</b> Fondi per rischi ed oneri:	<b>1.563.328</b>
<i>b)</i> altri fondi	<i>1.563.328</i>
<b>160.</b> Riserve	<b>1.786.030</b>
<b>180.</b> Capitale	<b>6.300.000</b>
<b>200.</b> Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	<b>644.439</b>
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>187.219.031</b>

## CONTO ECONOMICO

(euro)

Voci	31.12.2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	444.242
20. Interessi passivi e oneri assimilanti	(553.097)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>(108.855)</b>
40. Commissioni attive	21.771.459
50. Commissioni passive	(173.029)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>21.598.430</b>
70. Dividendi e proventi simili	250.966
80. Risultato netto dell' attività di negoziazione	355.097
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>22.095.638</b>
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di:	(34.362)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(34.362)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>22.061.276</b>
150. Spese amministrative:	(22.553.953)
a) spese per il personale	(14.740.156)
b) altre spese amministrative	(7.813.797)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(164.670)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(892.014)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(485.441)
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.848.133
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(22.247.945)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(711.853)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.274.880
<b>250. Utile (Perdita) della attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.376.358</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente	(1.731.919)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>644.439</b>
<b>290. Utile (Perdita) d' esercizio</b>	<b>644.439</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(euro)

	Voci	31.12.2009
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>644.439</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	
<b>30.</b>	Attività materiali	
<b>40.</b>	Attività immateriali	
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri	
<b>60.</b>	Copertura di flussi finanziari	
<b>70.</b>	Differenze di cambio	
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>644.439</b>





**Rendiconto finanziario**  
(metodo diretto)

(migliaia di euro)

<b>A ) ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>1.Gestione</b>	
- Interessi attivi incassati (+)	444
- Interessi passivi pagati (-)	-553
- dividendi e proventi simili	0
- commissioni nette (+/-)	2.443
- spese per il personale	-13.300
- altri costi (-)	-7.664
- altri ricavi (+)	1.023
- imposte e tasse (-)	0
- costi relativi ai gruppo di attività in via di dismissione al netto dell' effetto fiscale (+/-)	0
<b>2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.528
- attività finanziarie valutate al fair value	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- crediti verso clientela	-10
- crediti verso banche a vista	-28.490
- crediti verso banche altri crediti	0
- altre attività	17.216
<b>3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	
- debiti verso banche: a vista	-9.396
- debiti verso banche: altri debiti	0
- debiti verso clientela	31.774
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0
- altre passività	-3.479
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6.464</b>
<b>B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1.Liquidità generata da:</b>	
- vendita di partecipazioni	308
- dividendi incassati su partecipazioni	240
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	359
- vendite attività materiali	5.800
- vendite attività immateriali	0
- vendite di rami d'azienda	0
<b>2.Liquidità assorbita da:</b>	
- acquisti di partecipazioni	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- acquisti di attività materiali	-9
- acquisti di attività immateriali	-233
- acquisti di rami d'azienda	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>6.465</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0
- amissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1</b>

**Rendiconto finanziario - Riconciliazione**

Voci di bilancio	<b>31.12.2009</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazione dei cambi	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7

# NOTA INTEGRATIVA

# **PARTE A**

## **POLITICHE CONTABILI**

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1 – PARTE GENERALE**

##### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio al 31 dicembre 2009 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board – IASB* e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, valutata tenendo conto del profilo economico e della struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio d'impresa è redatto in applicazione a quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

##### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

#### **I contenuti del bilancio**

Il Bilancio corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva ;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono redatti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che tutti i dati esposti sono privi del confronto temporale con il medesimo periodo dell'anno precedente in quanto la Società, a seguito dell'operazione straordinaria di scissione parziale omogenea proporzionale della vecchia Artigiancassa, si è costituita il 1° gennaio 2009.

Il bilancio è redatto in unità di euro, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro se non diversamente indicato.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dalla data del 31/12/2009 non sono intervenuti fatti di rilievo per quanto formalmente a conoscenza della Società.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Artigiancassa S.p.A. si è costituita il 1° gennaio 2009 a seguito dell'operazione straordinaria di scissione parziale omogenea proporzionale di Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A..

La Società scissa, Artigiancassa "Old", è stata contestualmente oggetto di fusione per incorporazione nella controllante BNL S.p.A.

Il presente documento rappresenta quindi il primo documento contabile di Artigiancassa e, conseguentemente, i dati rappresentati sia nella Relazione sulla Gestione sia nel Bilancio (schemi contabili e Nota Integrativa) vengono esposti senza confronto temporale.

Artigiancassa S.p.A. è banca ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 385/1993; ha avuto in assegnazione un patrimonio netto di euro 8,062 milioni di cui euro 6,3 di capitale sociale, detenuto da BNL e Agart in proporzione alle partecipazioni già dalle stesse possedute nella "old" Artigiancassa (73,8562% e 26,1438% rispettivamente); fa parte del gruppo bancario BNL ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP – Paribas S.a..

Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa, sono stati nominati i medesimi soggetti già componenti gli analoghi Organi della "Old" Artigiancassa.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati.

### **1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

La Banca classifica tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (voce 20) gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione; all'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla prima rilevazione, il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

All'atto della vendita o del rimborso di un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, la Banca procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata sui prezzi rilevati in mercati attivi o su prezzi forniti dagli operatori.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

### **2) Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” (voce 40) consistono in titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato. Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti finanziari suddetti sono valutati al fair value, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile, e che vengono pertanto valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in un'apposita riserva di patrimonio, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del loro fair value (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di fair value al di sotto del costo si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 5 anni. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

### **3) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

### **4) Crediti**

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dai contratti di finanziamento e da altri rapporti.

I crediti sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo.

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando la banca diviene parte del contratto.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro "fair value", che in relazione ai finanziamenti corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Nei casi in cui, però, l'importo netto erogato non è riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è stata effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione



iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene

sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio per un importo determinato attualizzando i flussi di cassa futuri, al tasso d'interesse effettivo originario del rapporto.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che la banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. a tale riguardo si precisa che la banca non ha posizioni deteriorate in portafoglio alla data del 31.12.2009.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle varie classi di rischio si fa, comunque, riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da regole interne adottate a livello di gruppo.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La valutazione dei crediti in bonis (performing) riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio.

Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:

- a. segmenti di clientela;
- b. tipologia di prodotto finanziario;
- c. localizzazione geografica;

- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;

- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto della corrente situazione del ciclo economico sui diversi settori merceologici.

La svalutazione (impairment) individuale o collettiva viene determinata come differenza tra il valore di bilancio (costo ammortizzato) e l'importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. l'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento dei crediti".

### **5) Attività finanziarie valutate al *fair value***

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

### **6) Operazioni di copertura**

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

### **7) Partecipazioni**

La voce "100 Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate e collegate, le quali sono iscritte in bilancio al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

### **8) Attività materiali**

La voce "110 Attività materiali" include terreni, immobili strumentali, immobili per investimento, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente.

I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. i fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli investimenti immobiliari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono espressi al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

### **9) Attività immateriali**

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate dal software.

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

### **10) Attività non correnti in via di dismissione**

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.

### **11) Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

## **12) Fondi per rischi ed oneri**

La banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

### **13) Debiti e titoli in circolazione**

Sono classificati tra i "debiti verso banche" (voce 10) e tra i "debiti verso clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value, comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. la valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

### **14) Passività finanziarie di negoziazione**

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

### **15) Passività finanziarie valutate al fair value**

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al *fair value*.

### **16) Operazioni in valuta**

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

### **17) Altre informazioni**

#### **"Trattamento di fine rapporto del personale"**

Il "trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 si configurano come "piano a benefici definiti" ancorché la prestazione sia già completamente maturata. le suddette quote rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano come un piano a contribuzione definita (che non necessita di calcolo attuariale) e devono a seguito della scelta del dipendente:
  - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
  - b) essere trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutata da un attuario indipendente ed è determinato considerando quanto segue:

- a) allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
- b) eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

- 1) previsione di uscita dalla banca per le seguenti cause, cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- 2) per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Per uniformità ai principi contabili applicati dalla capogruppo, ai fini della rilevazione delle passività per "obbligazioni a benefici definiti" relative al trattamento di fine rapporto del personale viene applicato il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19.

In base a questo metodo i profitti e le perdite dovuti a cambiamenti nelle stime attuariali sono rilevati in bilancio solo se il loro ammontare cumulato netto, in valore assoluto, diviene superiore al 10% del valore delle passività. In particolare in questa evenienza si rileva, a conto economico, solo l'eccedenza, del citato valore cumulato rispetto al 10% della passività, divisa per la vita media lavorativa attesa dei dipendenti espressa in anni.

### **Verifiche per riduzione di valore delle attività**

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

### A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	619			619
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		425		425
4 Derivati di copertura				
<b>Totale</b>	<b>619</b>	<b>425</b>		<b>1.044</b>
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
4 Derivati di copertura				
Totale				

## **PARTE B**

### **Informazione sullo Stato Patrimoniale**



## Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2009
a) Cassa	7
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>

## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>			
1 Titoli di debito			
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito	619		
2 Titoli di capitale			
3 Quote di O.I.C.R.			
4 Finanziamenti			
4.1 Pronti contro termine			
4.2 Altri			
<b>Totale A</b>	<b>619</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>			
1. Derivati finanziari			
1.1 di negoziazione			
1.2 connessi con la fair value option			
1.3 altri			
2. Derivati creditizi			
2.1 di negoziazione			
2.2 connessi con la fair value option			
2.3 altri			
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>619</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

( migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2009
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>	
<b>1 Titoli di debito</b>	
a) Governi e Banche Centrali	619
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri emittenti	
<b>2 Titoli di capitale</b>	
a) Banche	
b) Altri emittenti:	
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	
- altri	
<b>3 Quote di O.I.C.R.</b>	-
<b>4 Finanziamenti</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>Totale A</b>	<b>619</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	
a) Banche	
- fair value	
- valore nozionale	
b) Clientela	
- fair value	
- valore nozionale	
<b>Totale B</b>	-
<b>Totale (A + B)</b>	<b>619</b>

### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali (1)</b>	1.102		3.039		4.141
<b>B. Aumenti</b>					
B.1. Acquisti	609				609
B.2 Variazioni positive di fair value	10		288		298
B.3 Altre variazioni			96		96
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1. Vendite	1.082		498		1.580
C.2 Rimborsi			2.904		2.904
C.3 Variazioni negative di fair value			21		21
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Crediti verso banche - Crediti verso clientela					
C.5 Altre variazioni	20				20
<b>D. Rimanenze finali</b>	619		-		619

(1) I dati si riferiscono all'1/1/2009 data di costituzione della Società.

### SEZIONE 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La sezione non presenta importi.

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito			
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito			
2 Titoli di capitale			
2.1 Valutati al fair value		36	
2.2 Valutati al costo			
3 Quote di O.I.C.R.		389	
4 Finanziamenti			
<b>Totale</b>	-	<b>425</b>	

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da partecipazioni non di controllo come dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Sede	Quota %	Valore di bilancio
ATTIVA SPA	Conselve (PD)	0,16	36
GEPAFIN - ATI PRISMA	Perugia	1,69	389

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2009
<b>1. Titoli di debito</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri emittenti	
<b>2. Titoli di capitale</b>	
a) Banche	
b) Altri emittenti:	
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	-
- imprese non finanziarie	36
- altri	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	389
<b>4. Finanziamenti</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>Totale</b>	<b>425</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali (1)</b>		60	399		459
<b>B. Aumenti</b>					
B.1. Acquisti					-
B.2 Variazioni positive di FV					
B.3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B.4 Trasferimenti da altri portafogli					
B.5 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1. Vendite					-
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di FV					
C.4 Svalutazione da deterioramento					
- imputate al conto economico		24	10		34
- imputate al patrimonio netto					
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli					
C.6 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>		36	389		425

(1) I dati si riferiscono all'1/1/2009 data di costituzione della Società.

### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La sezione non presenta importi.

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009
<b>A Crediti verso Banche Centrali</b>	
1 Depositi vincolati	
2 Riserva obbligatoria	2.204
3 Pronti contro termine	
4 Altri	
<b>B Crediti verso Banche</b>	
1 Conti correnti e depositi liberi	83.040
2 Depositi vincolati	
3 Altri finanziamenti:	
3.1 - Pronti contro termine attivi	
3.2 - Altri	
4 Titoli di debito	
4.1 - Titoli strutturati	
4.2 - Altri titoli di debito	
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>85.244</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>85.244</b>



## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate
1 Conti correnti		
2 Pronti contro termine attivi		
3 Mutui		
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5 Leasing finanziario		
6 Factoring		
7 Altre operazioni	27	
8 Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>27</b>	
<b>Totale (fair value)</b>	<b>27</b>	

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate
<b>1 Titoli di debito</b>		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>2 Finanziamenti verso:</b>		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	27	
<b>Totale</b>	<b>27</b>	

## Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La sezione non presenta importi.

## Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La sezione non presenta importi.

## Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

*10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi*

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A Imprese controllate in via esclusiva</b>			
ARTIGIANSOA S.p.A.	ROMA	80,00	80,00
<b>B Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
CO.SE.R. CALABRIA Scarl	CATANZARO	26,56	26,56

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio	Fair Value (2)
<b>A Imprese controllate in via esclusiva</b>						
ARTIGIANSOA S.p.A. (3)	3.219	3.668	458	1.230	413	X
<b>B Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>C Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
CO.SE.R. CALABRIA Scarl (4)	1.038	636	-8,5	131	35	X
<b>TOTALE</b>	<b>4.257</b>	<b>4.304</b>	<b>450</b>	<b>1.361</b>	<b>448</b>	<b>-</b>

(1) Escluso l'utile di esercizio.

(2) L'importo del fair value viene indicato solo se le imprese sono quotate.

(3) I dati contabili esposti si riferiscono al 31 dicembre 2009.

(4) I dati contabili esposti si riferiscono al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio approvato.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali (1)</b>	2.907
<b>B. Aumenti</b>	
B.1. Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1. Vendite	2.444
C.2 Rettifiche di valore	15
C.4 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	448
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	
<b>F. Rettifiche totali</b>	15

(1) I dati si riferiscono all'1/1/2009 data di costituzione della Società.

Nel mese di novembre 2009 è stato siglato il contratto di cessione delle azioni di Creaimpresa S.p.A. a PMI Equity per l'intera quota partecipativa, L'effetto economico derivante dalla cessione per Artigiancassa è stato pari a una perdita di € 697 mila ricompreso nella voce di conto economico 210 – Perdite delle partecipazioni.

## Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2009
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>	
<b>1.1 di proprietà</b>	
a) terreni	19.704
b) fabbricati	6.901
c) mobili	20
d) impianti elettronici	165
e) altre	142
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	
a) terreni	
b) fabbricati	
c) mobili	
d) impianti elettronici	
e) altre	
<b>Totale A</b>	<b>26.932</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>	
<b>2.1 di proprietà</b>	
a) terreni	
b) fabbricati	
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	
a) terreni	
b) fabbricati	
<b>Totale B</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>26.932</b>

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31.12.2009
<b>A. Esistenze iniziali lorde (1)</b>	<b>22.104</b>	<b>25.927</b>	<b>4.456</b>	<b>6.638</b>	<b>142</b>	<b>59.267</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	18.263	4.431	6.339	-	29.033
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>22.104</b>	<b>7.664</b>	<b>25</b>	<b>299</b>	<b>142</b>	<b>30.234</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti			5	4		9
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		4.037	35			
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite	2.400	4.056	35			6.491
C.2 Ammortamenti		744	10	138	-	892
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>19.704</b>	<b>6.901</b>	<b>20</b>	<b>165</b>	<b>142</b>	<b>26.932</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	14.970	4.406	6.477	-	25.853
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>19.704</b>	<b>21.871</b>	<b>4.426</b>	<b>6.642</b>	<b>142</b>	<b>52.785</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>19.704</b>	<b>21.871</b>	<b>4.426</b>	<b>6.642</b>	<b>142</b>	<b>52.785</b>

(1) I dati si riferiscono all'1/1/2009 data di costituzione della Società.

Nel mese di dicembre 2009 è stata perfezionata la vendita del complesso immobiliare di Milano – Via Adige n. 19 al prezzo complessivo di € 5.510.000. La vendita ha determinato un utile da realizzo su immobile pari a € 3.275 mila, ricompreso nella voce di conto economico 240 – Utile da cessione di investimenti.

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2009	
	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		
A.2 Altre attività immateriali		
A.2.1 Attività valutate al costo:		
a) Attività immateriali generate internamente		
b) Altre attività	949	
A.2.2 Attività valutate al fair value:		
a) Attività immateriali generate internamente		
b) Altre attività		
<b>Totale</b>	<b>949</b>	



## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		TOTALE
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali (1)</b>				<b>5.746</b>		<b>5.746</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				4.544		4.544
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				<b>1.202</b>		<b>1.202</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti				232		232
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	■					
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	■					
- a conto economico	■					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	■					
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	■					
+ conto economico	■					
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	■					
- a conto economico	■					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				<b>949</b>		<b>949</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				5.029		5.029
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				<b>5.978</b>		<b>5.978</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>				<b>5.978</b>		<b>5.978</b>

(1) I dati si riferiscono all'1/1/2009 data di costituzione della Società.

**Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130  
dell'attivo e Voce 80 del passivo**

*13.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

(migliaia di euro)

	31.12.2009		
	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno			
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	70		70
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	34		34
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	305		305
7. Minusvalenze su titoli			
5. Minusvalenze su partecipazioni			
6. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	226	40	266
8. Perdita fiscale	214		214
9. Altre imposte anticipate			
<b>Totale</b>	<b>849</b>	<b>40</b>	<b>889</b>

*13.2 Passività per imposte differite: composizione*

(migliaia di euro)

	31.12.2009		
	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su partecipazioni			
2. Plusvalenze su immobili	1.252	219	1.471
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.473	609	4.082
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"			
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"			
6. Plusvalenze su titoli			
7. Riserva positiva TFR	89		89
8. Altre imposte differite			
<b>Totale</b>	<b>4.814</b>	<b>828</b>	<b>5.642</b>

13.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

*(migliaia di euro)*

	<b>31.12.2009</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.381</b>
<b>2. Aumenti</b>	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) riprese di valore	
d) altre	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	223
2.3 Altri aumenti	1
<b>3. Diminuzioni</b>	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	
a) rigiri	594
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c) mutamento di criteri contabili	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	122
<b>4. Importo finale</b>	<b>889</b>

13.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	<b>31.12.2009</b>
<b>1. Esistenze iniziali (1)</b>	<b>4.946</b>
<b>2. Aumenti</b>	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altre	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.391
2.3 Altri aumenti	63
<b>3. Diminuzioni</b>	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	
a) rigiri	746
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altre	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	12
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.642</b>

(1) I dati si riferiscono all'1/1/2009 data di costituzione della Società.

### 13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2009, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 % (IRES) e 4,82% (IRAP).

### Sezione 14 – Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.

### Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

#### 15.1 Altre attività: composizione

	<i>(migliaia di euro)</i> <b>31.12.2009</b>
Ratei e risconti attivi	412
Crediti verso lo Stato per:	
-fatture emesse	1.758
-fatture da emettere	4.097
Crediti verso le Regioni per:	
-fatture emesse	52.619
-fatture da emettere	7.663
Altri debitori diversi	3.994
<b>Totale</b>	<b>70.543</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

La sezione non presenta importi.

### Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione

*(migliaia di euro)*

Tipologia operazioni	31/12/2009
1. Conti correnti e depositi liberi	152.247
2. Depositi vincolati	
3. Finanziamenti	
3.1 pronti conto termine passivi	
3.2 altri	
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
5. Altri debiti	
<b>Totale</b>	<b>152.247</b>
<b>Fair value</b>	<b>152.247</b>

### Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

### Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

La sezione non presenta importi.

### Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La sezione non presenta importi.

### Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La sezione non presenta importi.

**Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70**

La sezione non presenta importi.

**Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80**

Vedi sezione 13 dell'attivo.

**Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 90**

La sezione non presenta importi.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	<b>31.12.2009</b>
Altri creditori diversi	2.886
Partite creditorie in corso di esecuzione	937
Ratei e risconti passivi	2.087
Debiti verso fornitori	1.194
Somme a disposizione della clientela	4.845
Costi relativi al personale	2.917
<b>Totale</b>	<b>14.866</b>

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

*(migliaia di euro)*

	<b>31.12.2009</b>
<b>A. Esistenze iniziali (1)</b>	<b>3.868</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	182
B.2 Altre variazioni in aumento	-
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Liquidazioni effettuate	416
C.2 Altre variazioni in diminuzione	9
<b>D. Rimanenze finali (*)</b>	<b>3.625</b>
<b>Totale</b>	<b>3.625</b>

(\*) Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell'articolo 2120 del c.c. è pari a 3.952.779 euro e rappresenta l'effettiva obbligazione nei confronti dei dipendenti, l'importo accantonato nell'anno è pari a 86.238 euro.

(1) I dati si riferiscono all'1/1/2009 data di costituzione della Società.

### 11.2 Altre informazioni

#### 11.2.1 Illustrazione del fondo

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente:  
a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.



Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato sia superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

#### *11.2.2 Variazione nell'esercizio dei fondi*

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110 – tavola 11.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 182 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Le perdite attuariali non rilevate nel conto economico del 2009 in applicazione della metodologia del "corridoio" ammontano a euro 217 mila.

#### *11.2.3 Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni*

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

#### *11.2.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio*

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2009 stimata da un attuarlo indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate. Queste ultime dono complessivamente pari a 372 mila euro.

#### *11.2.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali*

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2009 sono stati utilizzati i seguenti parametri, tasso di attualizzazione 3,1%; tasso di inflazione 2%; tasso di incremento salariale 1,5%; durata attesa lavorativa stimata compresa tra 5 e 7 anni.

## Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2009
1. Fondi di quiescenza aziendali	
2. Altri fondi per rischi ed oneri	
2.1 controversie legali	732
2.2 malfunzionamenti	375
2.3 oneri per il personale	122
2.4 altri	334
<b>Totale</b>	<b>1.563</b>

### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali (1)</b>	<b>0</b>	<b>2.727</b>	<b>2.727</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	176	176
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	1.340	1.340
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>1.563</b>	<b>1.563</b>

## 12.4 *Fondi per rischi ed oneri: altri fondi*

### 12.4.1 *Controversie legali*

Si precisa che le controversie legali derivanti da cause passive rientranti fra “gli elementi patrimoniali e rapporti giuridici attivi e passivi” che hanno formato oggetto di specifica assegnazione e trasferimento alla nuova “Artigiancassa S.p.A.” (art. 3 dell’Atto di scissione parziale omogenea di Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. mediante costituzione di Artigiancassa S.p.A.).

A base delle citate cause vi sono contenziosi di varia natura correlati principalmente:

- all’attività di gestione dei Fondi di agevolazione, risarcitoria per pretese correlate alla attività creditizia;
- da rapporti di lavoro;
- all’appello per la riforma della sentenza in primo grado di accoglimento del ricorso di Artigiancassa/Agenzia delle entrate.

L’accantonamento al fondo rischi ed oneri è stato determinato in via prudenziale in base alle richieste di controparte e allo stato ed alla aleatorietà del giudizio, anche laddove una sentenza abbia ampiamente accolte le tesi difensive di Artigiancassa.

Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente la determinazione dell’anno di eventuale esborso, è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa, solo per alcune cause, per le quali si può attendere la relativa sentenza entro il prossimo anno 2010.

Per le altre, sempre in via approssimativa, si può ipotizzare un periodo di almeno cinque anni di ulteriore durata del giudizio, atteso che anche l’intervallo di tempo tra due udienze sta diventando sempre più ampio.

### 12.4.2 *Malfunzionamenti*

Si tratta di in accantonamento degli oneri derivanti dalla mancata ammissione di spese dalla Comunità Europea a fronte della gestione del Programma Operativo Multiregionale (P.O.M.) “Industria Artigianato e Servizi alle Imprese 1994-1999”.

### 12.4.3 *Oneri per il personale*

In relazione al programma di ristrutturazione del Gruppo BNL e agli accordi con le organizzazioni sindacali la Banca aveva effettuato accantonamenti per esodi volontari e Fondo ABI per il biennio 2008/2009. Al 31 dicembre 2009 risulta iscritta in bilancio una residua passività pari a 122 mila euro.

#### 12.4.4 *Altri*

Il fondo valorizza gli importi accantonati a fronte di partite transitorie di vecchia data e consente una copertura al 100% delle partite sospese difficilmente riconducibili alle attività di pertinenza.

### **Sezione 13 – Azioni rimborsabili – voce 140**

La sezione non presenta importi.

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

#### CAPITALE - Composizione

	31/12/2009	
	importo <i>(migliaia di €)</i>	numero
Azioni ordinarie	6.300	6.300.000

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

**VOCI DI PATRIMONIO NETTO CLASSIFICATE AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, N. - 7 BIS CODICE CIVILE**

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2)	
				per copertura perdite	per altro
<b>Capitale</b>	6.300.000	--	--	--	--
<b>Riserve di capitale</b>	--			--	--
<b>Riserve di utili</b>					
- riserva legale	1.260.000	A,B	--	--	--
- riserve statutarie	--	B	--		
- utili portati a nuovo	--	A,B,C	--		
- altre riserve	526.030	A,B,C	526.030		
- utile dell'esercizio	644.439	A,B,C	644.439		
<b>Totale</b>	<b>8.730.469</b>		<b>1.170.469</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile	7.560.000				
Quota distribuibile	1.170.469				

- (1) A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdita  
 C: per distribuzione ai soci

- (2) La Società è stata costituita il 1° gennaio 2009.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

## Altre informazioni

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) individuali	
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	137
c) titoli di terzi depositati presso terzi	
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	708
<b>4. Altre operazioni</b>	



**PARTE C**

**Informazioni sul  
Conto Economico**

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre operazioni	31.12.2009
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24				24
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche		420			420
5. Crediti verso clientela					
6. value					
7. Derivati di copertura					
8. Altre attività					
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>420</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>444</b>

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2009
1. Debito verso banche centrali				
2. Debiti verso banche				
3. Debiti verso clientela	553			553
4. Titoli in circolazione				
5. Passività finanziarie di negoziazione				
6. Passività finanziarie valutate al fair value				
7. Altre passività e fondi				
8. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>	<b>553</b>			<b>553</b>

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	
Tipologia operazioni	<b>31.12.2009</b>
a) garanzie rilasciate	
b) derivati su crediti	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni di portafogli	
3.1 individuali	
3.2 collettive	
4. custodia e amministrazione titoli	
5. banca depositaria	
6. collocamento di titoli	
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	
8. attività di consulenza	
8.1 in materia di investimenti	
8.2 in materia di struttura finanziaria	
9. distribuzione di servizi di terzi	
9.1 gestioni di portafogli	
9.1.1 individuali	
9.1.2 collettive	
9.2 prodotti assicurativi	
9.3 altri prodotti	373
d) servizi di incasso e pagamento	
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	
f) servizi per operazioni di factoring	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	
i) tenuta e gestione di conti correnti	
j) altri servizi	21.398
<b>Totale</b>	<b>21.771</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali	31.12.2009
<b>a) Presso propri sportelli</b>	
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	21.398
<b>b) Offerta fuori sede</b>	
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	373
<b>c) Altri canali distributivi</b>	
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	

## 2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31.12.2009
a) garanzie ricevute	
b) derivati su crediti	
c) servizi di gestione e intermediazione	
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni di portafogli	
3.1 proprie	
3.2 delegate da terzi	
4. custodia e amministrazione di titoli	
5. collocamento di strumenti finanziari	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	115
d) servizi di incasso e pagamento	36
e) altri servizi	22
<b>Totale</b>	<b>173</b>

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale al 31.12.2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione		11
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) Attività finanziarie valutate al fair value		
d) Partecipazioni	240	
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>11</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

OperazioniComponenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	10				10
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	288	86	21	8	345
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Altre Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>86</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>355</b>

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi.

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi.

## Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

La sezione non presenta importi.

## Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.2 *Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2009
	Specifiche		Specifiche		
	Cancellazioni	Altre	A	B	
A. Titoli di debito					
B. Titoli di capitale		24			24
C. Quote di OICR		10			10
D. Finanziamenti a banche					
E. Finanziamenti a clientela					
<b>C. Totale</b>		<b>34</b>			<b>34</b>

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	31.12.2009
1) Personale dipendente	<b>12.508</b>
a) salari e stipendi	8.490
b) oneri sociali	2.241
c) indennità di fine rapporto	0
d) spese previdenziali	471
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	182
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	
- a contribuzione definita	0
- a benefici definiti	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	
- a contribuzione definita	506
- a benefici definiti	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	618
2) Altro personale in attività	75
3) Amministratori e Sindaci	352
4) Personale collocato a riposo	<b>0</b>
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	<b>-31</b>
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	<b>1.836</b>
<b>Totale</b>	<b>14.740</b>



## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2009
<b>?) Personale dipendente</b>	
a) Dirigenti	3
b) Quadri direttivi	86
c) Restante personale dipendente	68
<b>?) Altro personale</b>	14
<b>Totale</b>	<b>171</b>

## 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2009
<b>1) Altri benefici a favore dei dipendenti</b>	
a) formazione	52
b) diarie	88
c) spese di viaggio	232
d) trasferimenti	-
e) ticket	149
g) altre	97
<b>Totale</b>	<b>618</b>

### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2009
<b>Costi IT</b>	<b>2.210</b>
- <i>trasmissione dati</i>	257
- <i>service</i>	674
- <i>canoni e manutenzioni</i>	1.218
- <i>altro</i>	61
<b>Costi immobiliari</b>	<b>1.728</b>
- <i>utenze</i>	325
- <i>global service (pulizie locali, vigilanza, lavori vari, ecc.)</i>	576
- <i>fitti</i>	481
- <i>manutenzioni</i>	347
<b>Spese legali, Consulenze e Revisione contabile</b>	<b>425</b>
<b>Service Archivio</b>	<b>358</b>
<b>Telefoniche, postali, assicurative, cancelleria</b>	<b>483</b>
- <i>telefoniche</i>	138
- <i>postali</i>	188
- <i>cancelleria</i>	83
- <i>altro</i>	74
<b>Comunicazione, marketing</b>	<b>598</b>
<b>Altre spese</b>	<b>331</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>1.681</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.814</b>

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

*(migliaia di euro)*

Voci	31.12.2009
Accantonamenti	176
Utilizzi	11
<b>Risultato netto</b>	<b>165</b>

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

*(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	892			892
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>892</b>			<b>892</b>

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

*(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	485			485
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>485</b>			<b>485</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione

*(migliaia di euro)*

Componenti reddituali	<b>31.12.2009</b>
a) Perdite per cause varie	3
b) Canoni leasing operativo	
c) Perdite per sopravvenienze	3
d) Oneri per servizi resi a Società del Gruppo	
e) Altri oneri	
f) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	
<b>Totale</b>	<b>6</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2009
a) Recupero imposte e tasse	
b) Recuperi per sopravvenienze	0
c) Compensi per servizi resi a società partecipate	35
d) Fitti attivi	1.182
e) Altri proventi	637
f) Recuperi oneri per servizi resi a Società del Gruppo	
g) Proventi per servizi elettronici e telematici	
<b>Totale</b>	<b>1.854</b>

## Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali	31.12.2009
A. Proventi	
1. Rivalutazioni	
2. Utili da cessione	
3. Riprese di valore	
4. Altri proventi	
B. Oneri	
1. Svalutazioni	712
2. Rettifiche di valore da deterioramento	
3. Perdite da cessione	
4. Altri oneri	
<b>Risultato netto</b>	<b>712</b>

## Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La sezione non presenta importi.

## Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La sezione non presenta importi.

## Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31.12.2009
A. Immobili	
- Utili da cessione	3.275
- Perdite da cessione	
B. Altre attività	
- Utili da cessione	
- Perdite da cessione	
<b>Risultato netto</b>	<b>3.275</b>

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

*(migliaia di euro)*

Componenti reddituali	<b>31.12.2009</b>
1. Imposte correnti (-)	-544
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	-492
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-696
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2/+3/-4+/-5)	<b>-1.732</b>

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

*(migliaia di euro)*

	<b>31.12.2009</b>		
	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>totale</b>
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	2.376	22.096	<b>24.472</b>
Differenze permanenti non deducibili	1.205	3.889	<b>5.094</b>
Differenze permanenti non imponibili	(260)	(12.577)	<b>(12.837)</b>
Totale reddito imponibile	3.321	13.408	<b>16.729</b>
Aliquota fiscale teorica	27,5%	4,82%	-
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>913</b>	<b>646</b>	<b>1.560</b>
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	175	(3)	<b>172</b>
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti		-	
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>1.088</b>	<b>643</b>	<b>1.732</b>



**Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte -Voce 280**

La sezione non presenta importi.

**Sezione 20 - Altre informazioni**

La sezione non presenta importi.

**Sezione 21 - Utile per azione**

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.

**PARTE D**  
**Redditività complessiva**

## PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

*(migliaia di euro)*

	Voci	31.12.2009
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>644</b>
	<b>Altre componenti reddituali al lordo delle imposte</b>	
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	- rettifiche di deterioramento	
	- utili/perdite da realizzo	
	c) altre variazioni	
<b>30.</b>	Attività materiali	
<b>40.</b>	Attività immateriali	
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	c) altre variazioni	
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	c) altre variazioni	
<b>70.</b>	Differenze di cambio:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	c) altre variazioni	
<b>70.</b>	Attività non correnti in via di dismissione:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	c) altre variazioni	
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	
	a) variazioni di fair value	
	b) rigiro a conto economico	
	- rettifiche di deterioramento	
	- utili/perdite da realizzo	
	c) altre variazioni	
<b>110.</b>	<b>Imposte sulle altre componenti reddituali</b>	
<b>120.</b>	<b>Altre componenti reddituali al lordo delle imposte</b>	
<b>130.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 120)</b>	<b>644</b>

## **PARTE E**

### **Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

## **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

1. *Aspetti generali*
2. *Politiche di gestione del rischio di credito*
  - 2.1 *Aspetti organizzativi*
  - 2.2 *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*
  - 2.3 *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*
  - 2.4 *Attività finanziarie deteriorate*

La nuova Artigiancassa non svolge direttamente attività creditizia alla clientela ma opera a beneficio del settore artigiano fungendo da collegamento tra gli operatori del settore la capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie pertanto esclusivamente:

- crediti verso banche per un importo pari a 85.244 mila euro; si tratta di depositi in conto corrente presso la capogruppo BNL e presso l'ICCREA
- crediti verso la clientela per un importo del tutto marginale e riferibile principalmente ai crediti verso Poste Italiane (fondi affrancazione)

Non sono quindi evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni) e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza per qualità creditizia (valori di bilancio)*

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					619	619
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					425	425
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche					85.244	85.244
5. Crediti verso clientela					27	27
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>86.315</b>	<b>86.315</b>

A.1.2. *Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettific. specific.	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				619		619	619
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				459	34	425	425
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				85.244		85.244	85.244
5. Crediti verso clientela				27		27	27
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>86.349</b>	<b>34</b>	<b>86.315</b>	<b>86.315</b>

A.1.3 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
f) Altre attività	85.244			85.244
<b>TOTALE A</b>	<b>85.244</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85.244</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre				
<b>TOTALE B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

A.1.6 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				0
b) Incagli				0
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				0
f) Altre attività	646			646
<b>TOTALE A</b>	<b>646</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>646</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	0			0
<b>TOTALE B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	619	85.271						<b>85.890</b>
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>								
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>								
<b>Totale</b>	619	85.271	-				-	<b>85.890</b>

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>							85.890	<b>85.890</b>
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>								
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>								
<b>Totale</b>		-	-				85.890	<b>85.890</b>



### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.1 Esposizioni creditizie garantite verso banche

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	85.244														
1.1 totalmente garantite - di cui deteriorate															
1.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate													85.244		
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite															
2.1 totalmente garantite - di cui deteriorate															
2.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate															

#### A.3.2 Esposizioni creditizie garantite verso clientela

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	646														
1.1 totalmente garantite - di cui deteriorate															
1.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate														619	27
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite															
2.1 totalmente garantite - di cui deteriorate															
2.2 parzialmente garantite - di cui deteriorate															

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela  
(valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze																	-	-
A.2 Incagli																	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare																		
A.4 Esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni	619	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	-	-	
<b>Totale A</b>	<b>619</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni																		
<b>Totale B</b>																		
<b>Totale (A+B) (T)</b>	<b>619</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela  
(valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-									
A.2 Incagli	-									
A.3 Esposizioni ristrutturate	-									
A.4 Esposizioni scadute	-									
A.5 Altre esposizioni	646									
<b>Totale A</b>	<b>646</b>									
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
<b>Totale B</b>										
<b>Totale (A+B) (T)</b>	<b>646</b>									

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche  
(valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-									
A.2 Incagli	-									
A.3 Esposizioni ristrutturate	-									
A.4 Esposizioni scadute	-									
A.5 Altre esposizioni	85.244									
<b>Totale A</b>	<b>85.244</b>									
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
<b>Totale B</b>										
<b>Totale (A+B) (T)</b>	<b>85.244</b>									

#### B.4 Grandi rischi

(migliaia di euro)

Grandi rischi	Importi
a Ammontare (*)	8.664
b Numero	5

(\*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

#### C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

La sezione non presenta importi.

#### D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Vedi Sezione 1 - Informazioni di natura qualitativa

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e svolgendo attività di trading in strumenti finanziari con intensità del tutto marginale, la Banca non è soggetta al rischio di prezzo e al rischio di cambio; la sezione, pertanto, viene compilata soltanto con riferimento agli aspetti quantitativi.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri				619				
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2. Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

## **2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

*A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

L'esposizione della banca al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo è particolarmente limitata tenendo presente che il suo portafoglio bancario è caratterizzato, anche in prospettiva, da attività e passività a vista e con meccanismi di recipring strettamente correlati.

La verifica di tali caratteristiche viene condotta regolarmente con uno specifico monitoraggio.

*B. Attività di copertura del fair value*

*C. Attività di copertura dei flussi finanziari*

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>85.271</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	85.244							
1.3 Finanziamenti a clientela	27							
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	27							
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>152.247</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
2.1 Debiti verso clientela	152.247							
- c/c	152.247							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

## **2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

*A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

*B. Attività di copertura del rischio di cambio*

Il paragrafo non presenta importi.



## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per cassa e con riferimento al mismatching per fasce temporali viene misurato con cadenza mensile. Vengono in particolare evidenziati i gap periodali tra i flussi di liquidità in entrata e quelli in uscita integrando lo scadenziario con i dati sulle previsioni operative. La liquidità necessaria per coprire gli eventuali gap viene assicurata dalla capogruppo BNL.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>								619		
A.1 Titoli di Stato								619		
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	85.244									
- Clientela	27									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	152.247									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

## SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.*

In stretta attinenza e nel pieno rispetto delle indicazioni operative della Capogruppo sulla gestione ed il monitoraggio continuo dei rischi operativi, fattore abilitativo alla omologazione AMA (Approccio Avanzato di Misurazione), il metodo più avanzato previsto da Basilea per il calcolo del capitale regolamentare e la gestione dei rischi *de qua*, la Funzione Compliance della Banca ha definito i percorsi ed i processi interni necessari alla tutela dei rischi di perdite subite per inadeguatezza o disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni od altri eventi esogeni.

Del pari è stato attuato, anche a seguito del processo di revisione del sistema di responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001 concluso con l'approvazione del nuovo "Modello", un processo di risk assessment che ha permesso di individuare le attività critiche nell'ambito delle nuove funzionalità della Banca. Processo che permetterà l'attuazione di uno specifico Piano dei Controlli di Secondo Livello a partire dal nuovo esercizio e si inserisce a pieno titolo nel sistema, avviato lo scorso anno dalla Capogruppo, di self risk assessment (MRSA – Major Risk Self Assessment).

In applicazione delle regole di Gruppo, la Banca segnala prontamente gli eventi ("incidenti di natura operativa") alla Direzione Compliance – Coordinamento Controlli Permanenti di BNL, per una immediata qualificazione dell'incidente e per le valutazioni e gli interventi più opportuni alla loro definizione.

Nel mese di aprile 2009, a seguito di un'attenta analisi organizzativa sui processi di auditing interno e per meglio garantire opportune economie di scala e sinergie a livello di Gruppo, è stato perfezionato il passaggio delle risorse auditor e dell'attività della società in materia a Inspection Générale Italia – BNP Paribas.

Il contratto, della durata di anni tre, prevede, tra l'altro, l'affidamento a Inspection Générale Italia delle attività di risk assessment, di definizione del Piano Annuale di Audit e della reportistica agli Organi Amministrativi e di Controllo della società sull'attività svolta.

Relativamente alle constatazioni di incidente registrate nel corso dell'anno, si segnala la presenza di specifico accantonamento prudenziale per la sistemazione di partite contabili rivenienti da posizioni antecedenti l'operazione straordinaria di scissione/fusione, acclarate durante le attività di verifica e rendicontazione periodica in corso d'anno.

## **PARTE F**

### **Informazioni sul Patrimonio**

## SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e da Utile d'esercizio. Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 8.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella parte B - Sezione 14 della presente nota integrativa.

#### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo
1. Capitale	6.300
2. Sovrapprezzi di emissione	
3. Riserve	
- di utili	
a) legale	1.260
b) statutaria	
c) azioni proprie	
d) altre	
- altre	526
4. Strumenti di capitale	
5. (Azioni proprie)	
6. Riserve da valutazione	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	
- Attività materiali	
- Attività immateriali	
- Copertura di investimenti esteri	
- Copertura dei flussi finanziari	
- Differenze di cambio	
- Attività non correnti in via di dismissione	
- Utili (Perite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	
- Leggi speciali di rivalutazione	
7. Utile (perdita) d'esercizio	644
<b>Totale</b>	<b>8.730</b>

## SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 7.781 migliaia di euro. Le informazioni quantitative del patrimonio di vigilanza e delle attività a rischio riportate nel seguito sono state determinate sulla base delle disposizioni emanate per tener conto della applicazione dei principi contabili (disciplina dei "Filtri prudenziali").

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca è costituito dal Capitale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza. Esso ammonta a 7.781 migliaia di euro ed è così composto:

<b>Elementi positivi</b>	<i>(in migliaia di euro)</i>
Cap. sociale	6.300
Riserve	1.786
Destinazione dell'utile di periodo a altre riserve	644
Totale elementi positivi	<u>8.730</u>
<b>Elementi negativi</b>	
Perdita del periodo	0
Altre immobilizzazioni immateriali	949
<b>Patrimonio di base</b>	<u>7.781</u>

##### 2. Patrimonio supplementare

La Banca non presenta elementi rientranti nel patrimonio supplementare.

##### 3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non presenta elementi rientranti nel patrimonio di terzo livello.

**B. Informazioni di natura quantitativa***(migliaia di euro)*

	<b>Totale 31/12/09</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	7.781
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	7.781
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	7.781
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	-
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	-
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	7.781
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	7.781

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

La Società risulta patrimonializzata nel rispetto dei parametri stabiliti dall'Organo di Vigilanza, tenuto conto del Patrimonio di Vigilanza individuale e delle attività ponderate in funzione dei rischi. In particolare, il coefficiente patrimoniale relativo al rischio aziendale risulta pari a 10,88% (Tier I capital ratio e total capital ratio).

### B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
	31/12/09	31/12/09
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>		
A.1 Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	185.440	53.108
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1 Base		
2.2 Avanzata		
3. Cartolarizzazioni		
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>		
B.1 Rischio di credito e di controparte		4.249
B.2 Rischi di mercato		
1. Metodologia standard		
2. Modelli interni		
3. Rischio di concentrazione		
B.3 Rischio operativo		3.381
1. Metodo base		
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B.4 Altri requisiti prudenziali		
B.5 Altri elementi di calcolo		(1.908)
B.6 Totale requisiti prudenziali		5.722
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate		71.531
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		10,88%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		10,88%

## **PARTE G**

### **Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**



## **SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio**

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2009

## **SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2009

## **PARTE H**

### **Operazioni con parti correlate**

## 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

### 1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa

*(migliaia di euro)*

	<b>Esercizio 2009</b>
Amministratori	<b>274</b>
Sindaci	<b>79</b>
<b>TOTALE AMMINISTRATORI E SINDACI</b>	<b>353</b>

### 1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerato l'assetto organizzativo e di governance di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo).

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

*(migliaia di euro)*

	<b>Esercizio 2009</b>
Benefici a breve termine, post impiego e fine rapporto	1.176

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale;
- i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche (definiti di seguito “soggetti connessi”);
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole di dirigenti con responsabilità strategiche e di loro familiari stretti (definite di seguito “soggetti connessi”).
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole di Artigiancassa;
- la controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

Premesso che Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela, di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2009, derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale, con le parti correlate.

Società	Esercizio 2009				
	Artigiancassa				
	creditore	debitore	Garanzie concesse	costi	ricavi
<b>Società controllate</b>					
Artigiansoa	-	511	-	3	69
<b>BNL e società controllate da BNL</b>					
BNL S.p.A.	35.940	681	-	2.599	1.859
Ifitalia - International Factor Italia	-	75	-	-	-
<b>BNPP e società controllate da BNPP</b>					
BNP Paribas Real Estate Property Management	-	202	-	876	-
BNP Paribas Real Estate Advisory Italy Spa	-	70	-	58	-
BNP Paribas Lease Group	-	-	-	-	9
ARVAL Service Lease Italia	-	-	-	103	-
<b>Totale</b>	<b>35.940</b>	<b>1.539</b>	<b>0</b>	<b>3.639</b>	<b>1.937</b>

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL sono regolati a tassi di mercato, fatto salvo il conto reciproco regolato a tasso concordato. Gli altri rapporti, compresi quelli con le altre aziende del Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

## **PARTE I**

### **Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

## **SEZIONE 1 - Informazioni di natura qualitativa**

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2009

## **SEZIONE 2 - Informazioni di natura quantitativa**

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2009

**PARTE L**  
**Dati di Bilancio della controllante**  
**BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A.**

### **Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.**

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: **BNP Paribas S.A.**

Sede: 16, Boulevard des Italiens – 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Sede: Via Vittorio Veneto, 119 – 00197 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A.



# BNP Paribas S.A. – Bilancio al 31 dicembre 2008

## 4.2 Balance sheet at 31 December 2008

<i>In millions of euros</i>	Note	31 December 2008	31 December 2007
<b>ASSETS</b>			
Cash and amounts due from central banks and post office banks		39,219	18,542
Financial assets at fair value through profit or loss	5.a	1,192,271	931,706
Derivatives used for hedging purposes	5.b	4,555	2,154
Available-for-sale financial assets	5.c	130,725	112,594
Loans and receivables due from credit institutions	5.d	69,153	71,116
Loans and receivables due from customers	5.e	494,401	445,103
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		2,541	(264)
Held-to-maturity financial assets	5.g	14,076	14,808
Current and deferred tax assets	5.h	6,055	2,985
Accrued income and other assets	5.i	82,457	60,608
Investments in associates	5.j	2,643	3,333
Investment property	5.k	9,920	6,693
Property, plant and equipment	5.k	14,807	13,165
Intangible assets	5.k	1,810	1,687
Goodwill	5.l	10,918	10,244
<b>TOTAL ASSETS</b>		<b>2,075,551</b>	<b>1,694,454</b>
<b>LIABILITIES</b>			
Due to central banks and post office banks		1,047	1,724
Financial liabilities at fair value through profit or loss	5.a	1,054,802	790,125
Derivatives used for hedging purposes	5.b	6,172	1,261
Due to credit institutions	5.d	186,187	170,182
Due to customers	5.e	413,955	346,704
Debt securities	5.f	157,508	141,056
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		282	20
Current and deferred tax liabilities	5.h	3,971	2,475
Accrued expenses and other liabilities	5.i	83,434	58,815
Technical reserves of insurance companies	5.m	86,514	93,320
Provisions for contingencies and charges	5.n	4,388	4,738
Subordinated debt	5.f	18,323	18,641
<b>TOTAL LIABILITIES</b>		<b>2,016,583</b>	<b>1,635,061</b>
<b>CONSOLIDATED EQUITY</b>			
Share capital and additional paid-in capital		13,828	13,472
Retained earnings		37,909	29,233
Net income for the period attributable to shareholders		3,021	7,822
<b>Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders</b>		<b>54,758</b>	<b>50,527</b>
Unrealised or deferred gains and losses attributable to shareholders		(1,530)	3,272
<b>Shareholders' equity</b>		<b>53,228</b>	<b>53,799</b>
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		6,179	5,712
Unrealised or deferred gains and losses attributable to minority interests		(439)	(118)
<b>Total minority interests</b>		<b>5,740</b>	<b>5,594</b>
<b>TOTAL CONSOLIDATED EQUITY</b>		<b>58,968</b>	<b>59,393</b>
<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>		<b>2,075,551</b>	<b>1,694,454</b>

## 4.1 Profit and loss account for the year ended 31 December 2008

in millions of euros	Note	Year to 31 Dec. 2008	Year to 31 Dec. 2007
Interest income	2.a	58,839	59,141
Interest expense	2.a	(45,341)	(49,433)
Commission income	2.b	10,713	10,721
Commission expense	2.b	(4,854)	(4,309)
Net gain/loss on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	2,603	7,843
Net gain/loss on available-for-sale financial assets	2.d	464	2,507
Income from other activities	2.e	20,273	22,601
Expense on other activities	2.e	(15,411)	(17,944)
<b>REVENUES</b>		<b>27,576</b>	<b>31,037</b>
Operating expense		(17,324)	(17,773)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.k	(1,076)	(991)
<b>GROSS OPERATING INCOME</b>		<b>8,976</b>	<b>12,273</b>
Cost of risk	2.f	(5,752)	(1,725)
<b>OPERATING INCOME</b>		<b>3,224</b>	<b>10,548</b>
Share of earnings of associates		217	358
Net gain on non-current assets		481	153
Change in value of goodwill		2	(1)
<b>PRE-TAX NET INCOME</b>		<b>3,924</b>	<b>11,058</b>
Corporate income tax	2.g	(472)	(2,747)
<b>NET INCOME</b>		<b>3,452</b>	<b>8,311</b>
Net income attributable to minority interests		431	489
<b>NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS</b>		<b>3,021</b>	<b>7,822</b>
Basic earnings per share	B.a	3.07	8.49
Diluted earnings per share	B.a	3.06	8.42

## 1.2 Key figures

### RESULTS

	2003 <sup>(1)</sup>	2004 <sup>(2)</sup>	2005 <sup>(2)</sup>	2007 <sup>(2)</sup>	2008 <sup>(2)</sup>
Revenues (in millions of euros)	18,823	21,854	27,943	31,037	27,376
Gross operating income (in millions of euros)	7,231	8,485	10,578	12,273	8,976
Net income Group share (in millions of euros)	4,668	5,852	7,308	7,822	3,021
Earnings per share (in euros) <sup>(3)</sup>	5.51	6.96	8.03	8.49	3.07
Return on equity <sup>(3)</sup>	16.6%	20.2%	21.2%	19.6%	6.6%

<sup>(1)</sup> Under French GAAP.

<sup>(2)</sup> Under International Financial Reporting Standards (IFRS) as adopted by the European Union.

<sup>(3)</sup> Adjusted for the impact of the 2006 rights issue on years 2003 to 2005.

<sup>(3)</sup> Return on equity is calculated by dividing net income Group share (adjusted for interest on undated super-subordinated notes deemed equivalent to preferred shares issued by BNP Paribas SA and treated as a dividend for accounting purposes) by average equity attributable to equity holders at 1 January and 31 December of the period concerned (after distribution and excluding undated super-subordinated notes deemed equivalent to preferred shares issued by BNP Paribas SA).

### MARKET CAPITALISATION

	12/31/03	12/31/04	12/31/05	12/31/06	12/31/07	12/31/08
Market capitalisation (in billions of euros)	45.1	47.2	57.3	76.9	67.2	27.6

## PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

### Stato Patrimoniale

		(euro)	
	ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
10	Cassa e disponibilità liquide	565.730.859	2.711.529.614
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.274.993.975	2.332.960.079
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.792.512.432	1.910.801.518
60	Crediti verso banche	11.071.616.925	15.886.959.631
70	Crediti verso clientela	66.235.282.930	62.243.519.462
80	Derivati di copertura	200.595.061	249.777.862
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	342.587.412	(59.484.982)
100	Partecipazioni	258.524.225	252.220.435
110	Attività materiali	1.877.674.416	1.885.206.742
120	Attività immateriali	118.130.989	148.302.771
130	Attività fiscali	690.781.382	865.765.243
	a) correnti	317.532.694	515.478.102
	b) anticipate	373.248.688	350.287.141
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11.584.093	-
150	Altre attività	968.849.270	1.179.381.393
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>88.408.863.969</b>	<b>89.606.939.768</b>

		(euro)	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2008	31/12/2007
10	Debiti verso banche	21.769.529.626	20.151.197.676
20	Debiti verso clientela	40.240.156.175	40.801.250.894
30	Titoli in circolazione	11.861.863.217	13.452.217.281
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.849.500.772	2.207.176.064
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.740.636.590	4.299.061.791
60	Derivati di copertura	538.737.073	328.804.836
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	101.208.246	(152.533.394)
80	Passività fiscali	544.952.908	225.959.298
	<i>a) correnti</i>	469.199.322	128.463.905
	<i>b) differite</i>	75.753.586	97.495.393
100	Altre passività	2.002.851.320	2.367.117.372
110	Trattamento di fine rapporto del personale	378.896.700	457.263.156
120	Fondi per rischi ed oneri:	668.322.870	764.661.329
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	50.120.579	51.148.588
	<i>b) altri fondi</i>	618.202.291	713.512.741
130	Riserve da valutazione	(68.458.325)	6.833.841
160	Riserve	577.093.703	609.673.686
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.048.300.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.075.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	76.393.094	(35.044.060)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>88.408.863.969</b>	<b>89.606.939.768</b>



## Conto economico

		(euro)	
		Esercizio 2008	Esercizio 2007 (tre mesi)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.543.111.604	1.043.932.650
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.784.363.394)	(649.262.303)
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.758.748.210</b>	<b>394.670.347</b>
40	Commissioni attive	858.270.271	220.815.027
50	Commissioni passive	(82.742.765)	(19.886.857)
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>775.527.506</b>	<b>200.928.170</b>
70	Dividendi e proventi simili	19.431.322	59.361.760
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.816.119	(42.041.964)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	3.504.807	1.024.259
100	Utile da cessione o riacquisto di:	17.183.086	5.002.942
	a) crediti	299.084	1.289.791
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	8.972.736	2.382.309
	d) passività finanziarie	7.911.266	1.330.842
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	36.944.422	(48.853)
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.663.155.472</b>	<b>618.896.661</b>
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(301.670.778)	(53.879.275)
	a) crediti	(282.106.315)	(46.347.355)
	d) altre operazioni finanziarie	(19.564.463)	(7.531.920)
140	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>2.361.484.694</b>	<b>565.017.386</b>
150	Spese amministrative:	(1.774.211.156)	(441.175.760)
	a) spese per il personale	(1.235.555.843)	(287.806.499)
	b) altre spese amministrative	(538.655.313)	(153.369.261)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.813.094)	(35.444.130)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(72.354.378)	(15.892.989)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(82.297.696)	(15.106.800)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(117.581.828)	(8.285.384)
200	<b>Costi operativi</b>	<b>(2.055.258.152)</b>	<b>(515.905.063)</b>
210	Utili delle partecipazioni	(845.017)	462.382
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(17.062.211)	-
250	<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>288.319.314</b>	<b>49.574.706</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(211.926.220)	(84.618.766)
290	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>76.393.094</b>	<b>(35.044.060)</b>

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

## Relazione del collegio sindacale al bilancio al 31. 12.2009 ai sensi dell'art. 2429 – 2° comma codice civile

### **Signori Azionisti,**

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile e all'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e dagli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- ha effettuato le verifiche periodiche;
- ha esaminato nel corso delle sue visite il libro delle verifiche della Società di Revisione Deloitte & Touche incaricata del controllo contabile ed ha avuto contatti con i Responsabili.

A conclusione dell'attività svolta, desideriamo evidenziare quanto segue:

1. Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
2. Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dai Responsabili della funzione di conformità alle norme in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società;
3. La Società di Revisione Deloitte & Touche ha comunicato di voler esprimere un giudizio senza rilievi sul bilancio, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;



4. Non abbiamo rilasciato pareri richiesti da disposizioni di legge nel corso dell'esercizio;
5. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
6. Abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con il Responsabile dell'area amministrativa e contatti con la Società di Revisione e dall'esame delle verifiche da questa effettuate ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
7. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo fornito suggerimenti ove necessario ed abbiamo richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità;
8. Abbiamo esaminato la relazione annuale predisposta dal Responsabile della funzione di conformità alle norme di cui al regolamento emanato dalla Banca d'Italia;
9. Abbiamo verificato con il Responsabile della funzione della conformità alle norme sulla situazione dei reclami predisposta ai sensi dell'art. 59. Abbiamo verificato, anche in occasione delle verifiche periodiche, che nel corso del 2009 non ci sono stati reclami;
10. Abbiamo verificato che la Società soddisfi i requisiti minimi di patrimonio fissati dal regolamento Banca d'Italia e che detti requisiti minimi siano costantemente monitorati;
11. Abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;
12. Abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separatezza patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
13. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
14. La Società ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003 ha aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza relativo alle misure minime da adottare per il trattamento dei dati.

Vi segnaliamo che nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi attestarVi, anche in base a quanto ci è stato comunicato dalla società di revisione che i dati del bilancio e le informazioni contenute nella relazione e nella Nota Integrativa si presentano attendibili e tali da farci concordare con il giudizio atteso della Società di Revisione.

**Signori Azionisti,**

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 ed alla destinazione dell'utile di esercizio di € 644.439, così come sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

**IL COLLEGIO SINDACALE**

**Giancarlo MUCI - Presidente  
Francesco BILOTTI - Sindaco  
Cosimo CAFAGNA – Sindaco**

**RELAZIONE DELLA  
SOCIETA' DI REVISIONE**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

**Agli Azionisti della  
Artigiancassa S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Artigiancassa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Artigiancassa S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Artigiancassa S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Artigiancassa S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli  
Socio

Roma, 9 marzo 2010

## **DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA**

## **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 24 MARZO 2010**

Il Presidente invita l'Assemblea a prendere in esame il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sottoponendo, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2010, la seguente proposta di deliberazione:

“ L'Assemblea di **ARTIGIANCASSA S.p.A.** :

- viste le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
  - preso atto della Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche;
  - ritenuto il Progetto di Bilancio e la Relazione sulla Gestione, così come presentati, conformi ai criteri di formazione;
  - preso atto che il Conto Economico chiude con un utile netto di esercizio di **€ 644.439**;
- all'unanimità

### **DELIBERA**

- A) di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;**
- B) di destinare l'integrale utile di esercizio di € 644,439 (Euro seicentoquaranta-quattro virgola quattrocentotrentanove centesimi), ad “altre riserve”.”**

. . . omissis . . .

Il Presidente dà atto che la suddetta proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.